



**CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO**  
Città Metropolitana di Napoli

**Relazione illustrativa**

**delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per  
la forma di affidamento prescelta**

**(Art. 14 cc. 2 e 3 del D.LGS. 23 dicembre 2022 n. 201)**

**Gestione della sosta a pagamento  
su aree pubbliche**



**Premessa**

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 14, comma 3 del Decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 dicembre 2022, n. 304 - TUSPL), rappresenta l'istruttoria sull'affidamento "*in house providing*" relativamente al "*Servizio di gestione della sosta a pagamento*" nel Comune di Pomigliano d'Arco.

Il suddetto Decreto legislativo ha abrogato l'art. 34, comma 20, del Dl. 18 ottobre 2012, n. 179, che prevedeva la redazione di un'apposita Relazione che desse conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisse i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale.

## PARAGRAFO A - La normativa di riferimento

### La natura del “servizio d’interesse generale”

Il “*Servizio di gestione della sosta a pagamento*” rientra nell’ambito dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, tanto in ossequio all’art. 2, comma 1, lett. c), del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, che classifica quali “*servizi pubblici locali di rilevanza economica*” quei servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli Enti Locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Le fonti normative che regolano i servizi aventi la suddetta natura e i relativi modelli di gestione trovano radice tanto nella normativa europea che in quella nazionale.

### La normativa europea

1) il “*Libro bianco sui servizi di interesse generale*” di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, del 12 maggio 2001, sottolinea l’importanza dei servizi d’interesse generale quale pilastro del modello europeo di Società evidenziando l’esigenza di garantire la fornitura di “*servizi di interesse generale*” di alta qualità e a prezzi accessibili a tutti i cittadini.

L’erogazione degli stessi può essere organizzata coinvolgendo il Settore privato o esclusivamente quello pubblico, restando demandata all’autorità pubblica la definizione degli obblighi e delle funzioni del servizio pubblico;

2) il “*Libro verde sui servizi d’interesse generale*” della Commissione datato 21 maggio 2003, evidenzia l’importanza dei “*servizi di interesse generale*” quale mezzo per migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini e per superare l’emarginazione e l’isolamento sociali. Per quanto riguarda l’organizzazione, il Libro verde afferma che “*gli Stati sono liberi di stabilire le modalità di gestione sempre nel rispetto delle norme comunitarie. In ogni caso, il grado di apertura del mercato e la concorrenza in un determinato servizio di interesse economico generale è deciso dalle pertinenti norme comunitarie sul mercato interno e sulla concorrenza. Per quanto riguarda la partecipazione dello Stato nella fornitura di ‘servizi di interesse generale’*”;

3) la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea (2000/C 364/01), art. 36 rubricato “*Accesso ai servizi d’interesse economico generale*”, riconosce e rispetta l’accesso ai “*servizi di interesse economico generale*” quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità Europea;

- 4) il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ribadisce per le Amministrazioni pubbliche il compito di provvedere affinché i “*servizi di interesse economico generale*” funzionino in base a principi e condizioni, in particolare economiche e finanziarie, principi e condizioni che garantiscano la corretta ed efficiente erogazione del servizio a favore della collettività;
- 5) le Direttive Europee 2014/23/UE e 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e degli appalti pubblici, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, nei settori ordinari, le cui rispettive previsioni sono state recepite a livello nazionale dal Decreto legislativo n. 36/2023, recante il “*Codice dei Contratti pubblici*”;

### **La normativa nazionale**

Si è già detto del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale, oltre a definire i servizi in questione, individua le modalità di gestione alle quali le Amministrazioni pubbliche possono ricorrere per organizzare detti servizi e sancisce una serie di adempimenti procedurali atti a garantire la trasparenza e la ponderazione delle scelte, abrogando il precedente regime del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), fatta eccezione per l'art. 42 che assegna al Consiglio comunale la competenza in merito alla *organizzazione dei servizi pubblici, costituzione di Istituzioni e Aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente Locale a Società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione; f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.*

### **Gli obblighi di servizio pubblico**

L'art. 12 del Dlgs. n. 201/2022 prevede che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'Ente Locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

### **La scelta della modalità di gestione**

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'Ente affidante deve predisporre una relazione nella quale dà atto delle specifiche valutazioni che ha effettuato. In particolare, si deve tener conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'Ente Locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati

della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione occorre altresì tener conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nella relazione sono evidenziate, inoltre, le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni.

### **La possibilità di affidamento “*in house*”**

L'art. 17 del Dlgs. n. 201/2022 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni “*in house*”.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti Autorità di regolazione (ad oggi ancora non completamente definiti) nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di *standstill* di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

### **La qualificazione del “*Servizio di sosta a pagamento*”**

La giurisprudenza ha affermato che il “*servizio pubblico*” è quello che consente al Comune di realizzare fini sociali e di promuovere lo sviluppo civile della comunità locale in quanto preordinato a soddisfare i bisogni della Cittadinanza.

In merito alla nozione di “*servizio pubblico locale*”, la giurisprudenza ha precisato quanto segue:

- nel “*servizio pubblico locale*” sono ricomprese quelle attività destinate a rendere un'utilità immediatamente percepibile ai singoli o all'utenza complessivamente considerata, che ne sopporta i costi direttamente mediante pagamento di apposita tariffa, all'interno di un rapporto trilaterale, con assunzione del rischio di impresa a carico del gestore”;
- il “*servizio pubblico locale*” risulta fondato su 2 elementi: 1) la preordinazione dell'attività a soddisfare in modo diretto esigenze proprie di una platea indifferenziata di utenti; 2) la sottoposizione del gestore

ad una serie di obblighi, tra i quali quelli di esercizio e tariffari, volti a conformare l'espletamento dell'attività a regole di continuità, regolarità, capacità tecnico- professionale e qualità;

- il “*servizio pubblico locale*”, in quanto volto al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della comunità, è finalizzato al soddisfacimento diretto di esigenze collettive della stessa con effetto generalizzato sul suo assetto socio-economico; riguarda di conseguenza un'utenza indifferenziata, anche se sia fruibile individualmente, ed è sottoposto a obblighi di esercizio imposti dall'ente pubblico affinché gli scopi suddetti siano garantiti, inclusa la determinazione del corrispettivo in forma di tariffe.

Per tali tipologie di servizi, le Pubbliche Amministrazioni possono detenere partecipazione in Società che svolgono le attività indicate all'art. 4, comma 2, lett. a): “*a) produzione di un ‘servizio di interesse generale’, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*”.

Invece, per la gestione di “*servizi strumentali*”, le Pubbliche Amministrazioni possono detenere partecipazione in Società che svolgono “*autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle Direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento*”, ex art. 4, comma 2, lett. d), del Tusp.

Per quanto attiene alla “*rilevanza economica*”, si rammenta quanto espresso con la Sentenza Consiglio di Stato, Sezione V, 23 ottobre 2012, n. 5409, secondo la quale “*la distinzione tra [servizi ed] attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica (secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione). In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio (vi sono attività meramente erogative come l'assistenza agli indigenti), ma anche la soluzione organizzativa che l'Ente Locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini (ad esempio servizi della cultura e del tempo libero da erogare, a seconda della scelta dell'ente pubblico, con o senza copertura dei costi). Dunque, la distinzione può anzitutto derivare da due presupposti, in quanto non solo vi può essere un servizio che ha rilevanza economica o meno in astratto ma anche uno specifico servizio che, per il modo in cui è organizzato, presenta o non presenta tale rilevanza economica. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso obiettivo (invero, la dicotomia tra servizi a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica può anche essere desunta dalle norme privatistiche, coincidendo sostanzialmente con i criteri che contraddistinguono l'attività di impresa nella previsione dell'art. 2082 C.c. e, per quanto di ragione, dell'art. 2195 o, per differenza, con ciò che non vi può essere ricompreso). Per gli altri servizi, astrattamente di rilevanza economica, andrà valutato in concreto se le modalità di erogazione, ne consentano l'assimilazione a servizi pubblici privi di rilevanza economica. [...] La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla astratta potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore [...].”*

Per quanto sopra, per il “*Servizio di gestione della sosta a pagamento*” ricorrono le caratteristiche sopra evidenziate perché la gestione stessa possa considerarsi tra i “*servizi pubblici a rilevanza economica*”, come peraltro stabilito anche dai Pareri dell’Autorità garante per la Concorrenza ed il Mercato (“*AGCM*”) – tra gli altri, vedi AS542 - AS554 - AS618 - AS642 - AS681 – AS1198.

### **Le modalità di affidamento dei “*servizi pubblici locali di rilevanza economica*”**

Ai sensi di quanto prescritto dall’art. 14, comma 1, del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, gli Enti Locali provvedono all’organizzazione di servizi che ritengono necessari al perseguimento dell’interesse pubblico mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi** mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall’art. 15, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea;
- b) affidamento a Società mista**, secondo le modalità previste dall’art. 16, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea;
- c) affidamento a Società “*in house*”**, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante Aziende speciali** di cui all’art. 114 del Tuel.

Per le finalità della presente Relazione – riguardante la motivazione a supporto della Deliberazione del Consiglio Comunale circa l’affidamento del Servizio nonché agli obblighi di motivazione rafforzata ai sensi degli artt. 14 e 17 del Dlgs. 23 dicembre 2022, n. 201, e dell’art. 7 del Decreto legislativo n. 36/2023 – nonché tenuto conto che l’eventuale scelta di gestire il Servizio in questione mediante l’affidamento ad una Società mista o ad un’Azienda speciale comporti sicuramente una scelta non economicamente conveniente per il Comune di Pomigliano d’Arco - atteso che da entrambe le scelte deriverebbero maggiori oneri derivanti dalla costituzione *ex novo* di soggetti giuridici, dai costi fissi di strutture nonché dalla impossibilità di porre in essere economie di scala attraverso la gestione (almeno in line di principio) del Servizio stesso al di fuori del perimetro territoriale del Comune di Pomigliano d’Arco e delle attività gestionali di “*ENAM S.p.A.*”, nel prosieguo della presente Relazione verranno analizzate e messe a confronto soltanto le ulteriori 2 modalità di gestione e, pertanto, l’affidamento a terzi mediante procedura di gara ad evidenza pubblica nonché l’affidamento “*in house providing*” ad una Società partecipata, in tal caso la già esistente e funzionale “*ENAM S.p.A.*”.

### **L’affidamento a terzi**

Con riguardo alla possibilità di affidare ad un operatore terzo il Servizio in questione, occorrerà far riferimento alla disciplina in materia di contratti pubblici, le cui previsioni regolano l’affidamento e

l'esecuzione dei contratti d'appalto e di concessione delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere.

Questo è quanto sancito dall'art. 15 (*“Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica”*), del Dlgs. n. 201/2022, a mente del quale *“gli Enti Locali e gli altri Enti competenti affidano i ‘servizi di interesse economico generale’ di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'Operatore”*.

All'art. 1 (*“Definizioni dei contratti”*), comma 1, lett. b) e c), dell'Allegato I.1 al Dlgs. n. 36/2023, i contratti d'appalto sono definiti come *“contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi”*, mentre i contratti di concessione come *“contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto a pena di nullità in virtù dei quali una o più amministrazioni aggiudicatrici o uno o più enti aggiudicatori affidano l'esecuzione di lavori o la fornitura e la gestione di servizi a uno o più operatori economici, ove il corrispettivo consista unicamente nel diritto di gestire i lavori o i servizi oggetto dei contratti o in tale diritto accompagnato da un prezzo”*.

In entrambe le ipotesi, il Legislatore richiede che l'Operatore economico – Appaltatore o Concessionario – sia individuato mediante procedure ad evidenza pubblica e che l'affidamento sia disposto a favore di un Operatore pienamente qualificato, avente particolari competenze di tipo tecnico-professionali.

### **L'affidamento diretto a Società *“in house providing”***

L'art. 17 del Dlgs. n. 201/2022, riconosce agli Enti Locali la possibilità di affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a Società *“in house providing”*, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici di cui al Decreto legislativo n. 36/2023 denominato *“Codice dei Contratti pubblici”* ed al Decreto legislativo n. 175/2016, denominato *“Testo unico delle Società a partecipazione pubblica”* (Tusp).

In particolare, l'art. 7 del Decreto legislativo n. 36/2023, dispone:

*Art. 7. (Principio di auto-organizzazione amministrativa)*

*1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.*

*2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.*

3. L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.

4. La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Tali disposti normativi devono essere necessariamente integrati con le previsioni dettate dal Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") in materia di costituzione e gestione di Società "in house", in un tutt'uno con le Linee-guida n. 7, di attuazione del "Codice dei Contratti pubblici", recanti "Linee-guida per l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie Società 'in house' previsto dall'art. 192 del Dlgs. n. 50/2016", oggi integrato dal Comunicato del Presidente ANAC del 27/06/2023.

In particolare, l'art. 16 ("Società 'in house'") del Dlgs. n. 175/2016, stabilisce al comma 1 che, "le Società 'in house' ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle Amministrazioni che esercitano su di esse il 'controllo analogo' o da ciascuna delle Amministrazioni che esercitano su di esse il 'controllo analogo congiunto' solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata", mentre al comma 2 che, "ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1: a) gli statuti delle Società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'art. 2380-bis e dell'art. 2409-novies del Codice civile; b) gli statuti delle Società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'Ente o agli Enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'art. 2468, comma 3, del Codice civile; c) in ogni caso, i requisiti del 'controllo analogo' possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a 5 anni, in deroga all'art. 2341-bis, comma 1, del Codice civile". E poi al successivo comma 3 che "gli statuti delle Società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'Ente pubblico o dagli Enti pubblici soci", e che "la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società" (comma 3-bis). In ultimo, al comma 4 che "il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile e dell'art. 15 del presente Decreto", al comma 5 che, "nel caso di cui al comma 4, la Società può sanare l'irregolarità se, entro 3 mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'Ente o degli Enti pubblici

soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla Società controllata devono essere riaffidate, dall'Ente o dagli Enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i 6 mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata”, al comma 6 che, “nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la Società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'art. 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del ‘controllo analogo’”, ed al comma 7 che “le Società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al Decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 5 e 192 del medesimo Decreto legislativo n. 50 del 2016”.

Sul punto della motivazione necessaria ai fini dell'affidamento “*in house providing*” è opportuno fare inoltre riferimento ad un consolidato orientamento giurisprudenziale secondo il quale il cosiddetto “*in house providing*” riveste carattere eccezionale rispetto all'ordinaria modalità di scelta del contraente ed è possibile ricorrere a tale forma di organizzazione solo qualora sussista per l'Amministrazione una reale convenienza rispetto alle condizioni economiche di mercato (tra gli altri, Consiglio di Stato, Sezione V, Sentenza 27 gennaio 2020, n. 681).

A conferma dell'orientamento citato anche la Corte di Giustizia UE, Sezione IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19, ha stabilito l'euro-compatibilità della normativa nazionale italiana laddove pone limiti e condizioni ulteriori all'affidamento diretto di contratti pubblici a Società “*in house*”, con specifico riferimento all'art. 192, comma 2, del Dlgs. n. 50/2016 e all'art. 4, comma 1, del Dlgs. n. 175/2016 (“*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”).

**PARAGRAFO B - Caratteristiche del servizio e obblighi di servizio pubblico universale****Le caratteristiche del Servizio**

L'art. 14, comma 2, del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, prescrive che gli Enti Locali, ai fini della scelta della modalità di gestione del Servizio di che trattasi e della definizione del rapporto contrattuale, tengano conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del Servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del Servizio e agli Investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'Ente Locale e per gli utenti.

Allo stato attuale il “*Servizio per la gestione della sosta a pagamento*” del Comune di Pomigliano d'Arco è svolto in concessione a operatore economico privato scelto mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il “*Servizio per la gestione della sosta a pagamento*” all'interno del Comune di Pomigliano d'Arco, istituito al fine di regolamentare la sosta in funzione dell'elevata domanda conseguente anche alle caratteristiche morfologiche del territorio cittadino, ha come obiettivo principale quello di incrementare l'utilizzo del “*Trasporto pubblico locale*” da parte della collettività, il tutto nell'ottica di incentivare l'utilizzo dei sistemi di mobilità sostenibile e a vantaggio della riduzione dell'inquinamento, salvaguardando la salubrità dell'ambiente.

Si riportano, di seguito, le principali peculiarità del Servizio attuale e del rapporto contrattuale che si instaurerà con il soggetto gestore, rinviando ai documenti sopra citati, il cui contenuto deve considerarsi quale parte essenziale della presente Relazione, ogni più ampio approfondimento e dettaglio.

**B.1.1. Situazione della sosta a pagamento nel territorio Comunale**

Nel Comune di Pomigliano d'Arco la sosta su strada e nei parcheggi a pagamento conta ad oggi la presenza di un numero di posti auto, come di seguito analizzati.

**TABELLE RIEPILOGATIVE DEI POSTI AUTO ESISTENTI A GIUGNO 2023****PARCHEGGI “ON STREET”**

VIA / PIAZZA	Posti Auto	Strisce blu (a pagamento)	Strisce gialle (diversamente abili)	Strisce bianche (sosta libera con disco orario)
VIA NINO BIXIO	11	11	0	0
VIA C. ALBERTO DALLA CHIESA	18	17	1	0
VIA INDIRA GANDHI	33	32	1	0
VIA PRINCIPE DI PIEMONTE	82	0	0	82
VIA PISA	17	16	1	0
VIA CARLO POERIO	14	13	1	0
VIA F. CAVALLOTTI	10	9	1	0

VIA MERCATO	18	17	1	0
VIA FIUME	40	39	1	0
CORSO VITTORIO EMANUELE	74	72	2	0
VIA NAPOLI	36	35	1	0
VIA UMBERTO	40	39	1	0
VIA IMBRIANI	16	0	0	16
VIA TRIESTE	32	31	1	0
VIA PETRARCA	8	8	0	0
VIA PASCOLI	21	20	1	0
VIA ALESSANDRO MANZONI	47	46	1	0
VIA LUCA GIORDANO	19	0	0	19
VIA ROMA	275	200	6	69
VIA S. DI GIACOMO	44	0	0	44
VIA MASCAGNI	7	7	0	0
VIA BELLINI	11	11	0	0
VIA PAGANINI	11	11	0	0
VIA ROSSINI	10	10	0	0
VIA VERDI	32	31	1	0
VIA LEOPARDI	120	117	3	0
VIA GIOTTO	15	15	0	0
VIA CARDUCCI	19	19	0	0
VIA LIBERTA'	58	56	2	0
PIAZZA PRIMAVERA	38	36	2	0
VIA MICHELANGELO	26	26	0	0
VIA RAFFAELLO	36	36	0	0
VIA INDIPENDENZA	18	18	0	0
VIA NIZZA	24	0	0	24
VIA CANTONE	139	136	3	0
VIA MEDAGLIE D'ORO	52	24	2	26
VIA OLBIA	62	60	2	0
VIA BARI	11	0	0	11
VIA FOGGIA	27	0	0	27
VIA CAGLIARI	17	10	0	7
VIA IV NOVEMBRE	48	0	0	48
VIA GUIDONI	86	41	2	43
VIA FERRARIN	68	32	2	34
VIA F. CAIAZZO	53	26	2	25
VIA F. TERRACCIANO	227	182	5	40
VIA LECCE	54	0	0	54
VIA TARANTO	22	0	0	22
VIA D'ORIA	19	19	0	0
VIA F. GIOIA	21	20	1	0
VIA MAZZINI	133	71	2	60
VIA C. COLOMBO	20	19	1	0
VIA LOCATELLI	82	40	1	41
VIALE ALFA ROMEO	145	142	3	0
VIA TUFANO	45	0	0	45
VIA GROSSETO	18	0	0	18
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>2630</b>	<b>1821</b>	<b>54</b>	<b>755</b>

**PARCHEGGI "OFF STREET" ESISTENTI**

<b>PARCHEGGI "OFF STREET" ESISTENTI</b>	<b>Posti Auto</b>	<b>Strisce blu (a pagamento)</b>	<b>Strisce gialle (diversamente abili)</b>	<b>Strisce bianche (sosta libera con disco orario)</b>
A) VIA LEOPARDI	74	72	2	0
B) PARCO PUBBLICO - VIA GANDHI	93	91	2	0
C) PARCO PUBBLICO - VIA VESUVIANA	90	88	2	0
D) VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	52	50	2	0
E) VIA GORIZIA	25	24	1	0
F) VIA TRENTO	47	46	1	0
G) VIA ROMA (CIRCUMVESUVIANA)	111	108	3	0
H) CIMITERO S.P. POMIGLIANO - S. ANASTASIA	122	119	3	0
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>614</b>	<b>598</b>	<b>16</b>	<b>0</b>

**Attuale sistema di tariffazione**ORARIO

Per tutta la durata dell'appalto, gli orari dell'utilizzo dei parcheggi a pagamento sono i seguenti:  
dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle 16,00 alle 20,00 dei giorni feriali dell'anno; dopo tali ore la sosta è libera.

TARIFFE

Tariffa A (parcheggi "off street"): € 1,00 dalle ore 8.30 alle 13.30 e C. 1.00 dalle 16.00 alle 20.00.

Tariffa B (parcheggi "on street"): € 0,50/ora (le frazioni di ora vengono conteggiate in € 0.10/10 minuti primi) il primo anno, con la possibilità di eventuale ricontrattazione in diminuzione o in aumento, fino ad un massimo di € 0.70/ora la prima ora, a secondo dell'andamento del servizio di gestione, per gli anni successivi.

Tariffa L: sosta libera oraria 60 minuti.

E' previsto in favore del concessionario la corresponsione da parte del Comune di un importo pari a € 5,00 per ogni accertamento di violazione al C. d. S. correttamente elevato dagli Ausiliari del Traffico ed i cui introiti saranno di completa spettanza del Comune. Per quelli oblati spontaneamente l'importo da riconoscere al concessionario è ridotto della percentuale stabilita dal C.d.S.

Tali importi, mensilmente rendicontati, saranno progressivamente defalcati dal canone che il concessionario dovrà versare a titolo di royalties.

E' prevista la possibilità di emissione di abbonamenti in favore di alcune categorie di utenti quali titolari di esercizi pubblici, residenti, titolari di attività commerciali ed eventuali categorie di lavoratori per le quali

si prevede quotidianamente una sosta prolungata, con un costo massimo dell'abbonamento stabilito nel 50% del prezzo che l'utente pagherebbe se sostasse ininterrottamente, alle tariffe orarie vigenti, per il periodo per il quale richiede l'abbonamento.

### **Attuale contratto**

L'attuale contratto in essere con il gestore privato prevede:

- a) servizio di gestione dei parcheggi a pagamento sul territorio Comunale di Pomigliano d'Arco, comprensivo della fornitura di strumenti di controllo della sosta, servizio di controllo e vigilanza sugli stessi;
- b) realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, della segnaletica stradale, orizzontale e verticale connessa (il cui posizionamento sarà concordato con la Stazione Appaltante);
- c) esazione delle tariffe mediante parcometro per la sosta di autovettura nelle aree individuate sul territorio comunale, nonché la pubblicità inerente l'attivazione del servizio e conseguenti modalità di svolgimento;
- d) realizzazione di nuovi parcheggi "on street" ed alla riqualificazione di quelli "off street" già esistenti con riserva per l'Amministrazione Comunale della *facoltà di spostare, ampliare e/o limitare le aree oggetto del servizio, modificare gli orari della sosta etc.. alle stesse condizioni previste dalla presente Convenzione come meglio specificato nell' art. 8 del capitolato speciale di appalto che è parte integrante della presente convenzione.*
- e) informazione all'utenza e controllo della sosta, attività di prevenzione ed accertamento ai sensi dell'art. 17 comma 132 e 133, legge 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni delle violazioni in materia di sosta, limitatamente alle aree oggetto di concessione, con procedura sanzionatoria amministrativa ed organizzazione del relativo servizio a carico degli uffici del Comando di Polizia Locale a ciò preposti. I dipendenti con funzioni di "Ausiliario del Traffico" dovranno essere abilitati a tali funzioni con provvedimento del Sindaco, previo accertamento dei requisiti previsti dalle vigenti normative opportunamente documentato. In difetto di tale requisito sarà cura del Comando di Polizia Locale provvedere all'organizzazione di idoneo corso di formazione.
- f) installazione di parcometri aventi caratteristiche tecniche minime elencate all'art. 14 del presente Contratto, nonché la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale. Tutti i costi di investimento per la corretta erogazione del servizio sono posti a totale carico del concessionario.
- g) installazione di un sistema di infomobilità, consistente nella installazione e gestione di tabelloni indicanti la disponibilità in tempo reale di posti auto all'interno dei parcheggi chiusi del comune di Pomigliano e dettagliati nel presente Contratto.
- h) realizzazione, manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata delle attrezzature e della segnaletica orizzontale e verticale, interventi di adeguamento ed implementazione, ripristino a seguito di atti vandalici o di eventi eccezionali.

tanto a fronte dei seguenti ristori:

- a) incassi derivanti dalla gestione a meno del riconoscimento di una percentuale pari al 26,60% degli incassi netti, ove per incasso netto si intende il totale degli incassi relativi al pagamento del parcheggio da parte degli utenti in tutte le aree oggetto di affidamento, al netto dell'IVA
- b) recupero spese per accertamenti di violazione al C.d.S, per un importo pari a € 5,00 per ogni accertamento correttamente elevato dagli Ausiliari del Traffico.

### **Servizi di sosta ed accessori proposti da Enam S.p.A.**

Di seguito la descrizione estesa dei servizi proposti nell'offerta tecnica presentata da ENAM S.p.A..

#### a) Sosta a Raso e Parcometri:

La gestione della sosta a raso avviene mediante parcometri collegati ad un server centralizzato che consente la gestione e programmazione remota dei dispositivi di esazione della sosta.

#### b) Controllo regolarità pagamento sosta tramite ausiliari del traffico:

L'attività di sorveglianza e controllo delle auto in sosta nelle zone a pagamento viene svolta da 10 ausiliari della sosta. Il personale è organizzato secondo turnazioni giornaliere al fine di garantire la continua rotazione nelle zone di pagamento. I controlli relativi al pagamento delle soste tramite *app EasyPark* e *Telepass Pay* e alla verifica degli abbonamenti residenti vengono svolti in tempo reale mediante applicativo dedicato su *smartphone* in dotazione al personale.

#### c) Segnaletica orizzontale e verticale legata alla sosta a pagamento:

La manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale relativa alle zone a pagamento verrebbe svolta direttamente dalla squadra di addetti specializzati di Enam.

#### d) Manutenzione dei sistemi di pagamento e assistenza tecnica:

Tutti i dispositivi di pagamento sono centralizzati con allarmi di funzionalità e di stato che verrebbero inviati direttamente alla centrale operativa di Enam che si avvarrebbe del servizio di manutenzione incluso nel noleggio dei parcometri.

#### e) Gestione servizi elettronici di pagamento:

Enam, al fine di garantire una accessibilità continuativa ed assoluta ai propri servizi, si avvarrà della piattaforma tecnologica integrata con applicativi multipiattaforma *online* (internet, *smartphone*, ecc...) per il controllo diretto e per l'accessibilità ai sistemi di pagamento elettronici riferiti alla sosta a raso (*EasyPark* e *Telepass Pay*).

#### f) Gestione uffici al pubblico;

Gli uffici al pubblico della sede di Via Nazionale delle Puglie 161, ovvero c/o il Comando P.M., saranno attivi da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00 per la soluzione delle problematiche riscontrate dagli utenti.

g) Gestione centrale operativa:

La Centrale Operativa di Enam rappresenta il cuore operativo dei servizi offerti e monitora in tempo reale il corretto funzionamento dei sistemi di pagamento, delle periferiche, dei sistemi di sicurezza, di videosorveglianza e dei sistemi informativi. Gli operatori di centrale operativa procedono a monitoraggio interno dei sistemi ed alla gestione, attraverso il servizio dedicato incluso nel noleggio dei parcometri e del software, degli interventi manutentivi per eventuali guasti segnalati dai sistemi di monitoraggio.

h) Raccolta dati sosta:

Nell'ottica evolutiva della gestione del sistema di sosta e parcheggi della città e dell'efficiente ed efficace gestione del servizio, il *software* di monitoraggio consentirà il controllo in tempo reale degli incassi dei parcometri e dei sistemi di pagamento *on line* e dell'attività degli ausiliari preposti al controllo.

Attraverso gli stessi sistemi Enam sarà in grado, attraverso la gestione oculata dei *report* generati dai sistemi, di valutare il grado di attrattività dei parcheggi e di stimare gli afflussi orari e giornalieri degli autoveicoli in città, dati utili alla redazione dei piani di mobilità ed allo studio di correttivi necessari al sistema di sosta, oltre alla possibilità di programmare eventuali incrementi e/o decrementi della sosta a pagamento in maniera differenziata nel territorio cittadino, ovvero di recepire in maniera rapida le eventuali direttive impartite dal Comune nella gestione degli stalli, conseguenziali alla eventuale variazioni della circolazione cittadina (istituzione e/o dismissione di ZTL,...).

Tale evenienza rende la gestione "internalizzata" del servizio di gestione della sosta a pagamento certamente competitiva rispetto all'affidamento ad operatore economico privato, riducendo tempi decisionali ed operativi, oltre al vantaggio dell'inesistenza di vincoli di carattere economico finanziario tipici della necessità della garanzia di utili all'impresa privata.

i) Studi sulla domanda di sosta e sulla mobilità:

Attraverso i dati ricavabili dai report di cui si è detto al punto precedente, Enam sarà in grado di stimare gli afflussi orari e giornalieri degli autoveicoli in città, dati utili alla redazione dei piani di mobilità, offrendo al Comune il supporto della propria struttura tecnica per l'analisi e progettazione di tutti gli aspetti riferiti alla gestione della sosta e della mobilità mediante modellizzazione delle possibili soluzioni o scenari, sino alla redazione di studi funzionali alle esigenze dell'amministrazione ed alla valutazione dell'efficienza dei sistemi progettati.

Quanto sopra garantirà all'Ente una sinergia necessaria allo studio della mobilità cittadina in vista della redazione ed aggiornamento dei piani della sosta e di mobilità, attraverso:

- rilievo e monitoraggio della sosta mediante analisi della rotazione e della domanda e offerta;

- definizione delle politiche di regolamentazione della sosta (tariffe di sosta, orari, agevolazioni);
- studi sull'ottimizzazione dell'offerta di parcheggi nelle aree centrali;
- progettazione e riorganizzazione delle aree di sosta a raso e in struttura;
- studi di fattibilità sui parcheggi scambiatori;
- studio delle situazioni relative al traffico e alla viabilità;
- rilevamento e monitoraggio dei flussi veicolari;
- elaborazioni e rilievi dei dati del traffico viario.

In sostanza il Servizio in affidamento ha per oggetto la gestione, nel Comune di Pomigliano d'Arco, della sosta pubblica, senza custodia, a pagamento, in struttura e su strade (sosta a raso) e attività complementari, accessorie e connessi investimenti (funzionali al Servizio), relative esazioni dei titoli di sosta e delle sanzioni al "*Codice della strada*".

Il Servizio comprende principalmente:

1. la sosta all'interno degli stalli situati su sede stradale pubblica e nei parcheggi *off street*;
2. la possibilità di eseguire il pagamento della tariffa oraria attraverso l'utilizzo dei Parcometri, nonché degli applicativi per *smartphone*;
3. la gestione del Sistema di tariffazione, la manutenzione di tutti gli strumenti tecnici di controllo di pagamento della sosta (i quali riportano la tariffa oraria e l'orario della sosta soggetto a pagamento);
4. la manutenzione della segnaletica nelle aree di sosta e di ogni struttura tecnica correlata al loro interno, oltre che delle aree a verde.

Le ricadute positive della gestione delle aree di sosta sono da ricercarsi:

1. nella gestione ordinata del Parcheggio nelle aree di sosta pubbliche perimetrare, con tutela dei veicoli privati;
2. nella vigilanza sul rispetto delle norme prescritte dal "*Codice della Strada*", anche nelle aree Z.T.L.;
3. nel contrasto all'attività di evasione tariffaria e di "sosta selvaggia", fenomeno che, oltre ad essere un danno economico e ledere l'immagine e il decoro della Città, non permette di raggiungere l'obiettivo per il quale sono state istituite le aree di sosta a pagamento sul suolo pubblico, ossia quello di incentivare il riciclo delle auto in sosta e garantire potenzialmente aree disponibili al Parcheggio;
4. nell'esercizio delle funzioni di prevenzione e accertamento delle infrazioni riguardanti la sosta tariffata, tramite il personale con funzioni di "*Ausiliario del traffico*", il quale svolge le funzioni di accertamento delle violazioni di cui all'art. 12-bis del "*Codice della Strada*".

Quelle sopra indicate sono alcune delle attività che Enam propone di esercitare in favore del Comune di Pomigliano d'Arco in qualità di gestore “*in house providing*”, consolidando ormai il sinergico rapporto tra le due parti che ha portato anche alla notevole crescita dei benefici a favore della collettività.

Le infrastrutture di proprietà o di disponibilità sono attratte alla manutenzione ordinaria a carico del soggetto gestore, nonché alla manutenzione straordinaria e relativi investimenti.

In particolare, nella manutenzione ordinaria dell'area sosta a pagamento di natura demaniale comunale sono ricomprese la segnaletica stradale verticale ed orizzontale strettamente inerente alla sosta su area pubblica a pagamento.

Il controllo della sosta si esercita mediante l'esercizio delle funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni ai sensi dell'art. 17, comma 132, della Legge n. 127/1997, limitatamente alle aree oggetto del Contratto di Servizio, intendendo con tale termine tutte le strade e piazze in cui il gestore è presente e relativi stalli di sosta a pagamento, con procedura sanzionatoria amministrativa ed organizzazione del relativo servizio, secondo l'attività di indirizzo, pianificazione e controllo degli accertatori ed una costante assistenza ed organizzazione del Servizio dal soggetto gestore svolto.

Al soggetto gestore sarà affidato il Servizio di cui sopra, in esclusiva sul territorio del Comune, attese le potestà in capo alle parti previste nel relativo Contratto di Servizio.

L'attività di gestione della sosta proposta da ENAM S.p.A. avverrà nel rispetto degli indicatori di cui alla Tabella A che segue, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – divisione iv – promozione della concorrenza, semplificazioni per le imprese e servizi assicurativi n. 639 del 31/08/2023:

**Tabella A**

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>	<b>Parcheggi</b>
<b>Qualità contrattuale</b>		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	Produzione della necessaria modulistica, implementazione dei sistemi di pagamento della sosta on line,...
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	NON PREVISTO, in quanto non è prevista la possibilità di

		attivazione di abbonamenti.
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	NON PREVISTO, in quanto non è prevista la possibilità di attivazione di abbonamenti.
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	NON PREVISTO, in quanto non è prevista la possibilità di attivazione di abbonamenti.
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	2 giorni
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	1 giorno
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	1 giorno
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Settimanale
Carta dei servizi	qualitativo	Redazione della carta dei servizi entro il primo mese di servizio
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Attivazione dei sistemi di pagamento on line
<b>Qualità tecnica</b>		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Aggiornamento e report mensile
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Aggiornamento e report settimanale
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Predisposizione del piano entro il primo mese di attivazione ed aggiornamento mensile
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Garanzia delle condizioni di sicurezza

		ei utenti ed ausilzri del servizio
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Garanzia dell'accessibilità ai parcheggi ed ai sistemi di pagamento
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	NESSUNO
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Da concordarsi periodicamente con l'Ente, con obbligo di recepimento delle relative direttive
Accessi riservati	quantitativo	Da concordarsi periodicamente con l'Ente, con obbligo di recepimento delle relative direttive
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	NESSUNO

Il soggetto gestore si impegnerà a svolgere le attività ed il servizio in questione secondo corretti criteri tecnici e rigorosi criteri economici di gestione, nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale e regionale di settore e secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità dettati dalla Carta costituzionale e dalla normativa *pro-tempore* vigente [artt. 1, comma 2 e 4, commi 1 e 2, lett. a), Dlgs. n. 175/2016, e art. 3 Dlgs. n. 201/2022].

Il soggetto gestore si impegnerà ad uniformare l'erogazione del Servizio in affidamenti ai principi esposti nel citato art. 3 del Dlgs. n. 201/2022, nonché, in generale, e più esattamente:

a) *Eguaglianza, Universalità e Sussidiarietà (anche orizzontale):*

L'erogazione del Servizio in esame deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra gli utenti e servizio e l'accesso al Servizio devono essere uguali per gli utenti.

Nessuna distinzione nell'erogazione del Servizio in esame può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

È garantita la parità di trattamento a tutti gli utenti, in una logica di servizio a fruizione universale (aperta ad ogni cittadino e/o utente) senza alcun vincolo di accesso.

L'Eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, il soggetto gestore è tenuto ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio in esame alle esigenze degli utenti.

La Sussidiarietà (anche orizzontale) garantisce il coinvolgimento del Comune, associazioni di rappresentanza degli utenti consumatori, l'utenza.

b) *Imparzialità:*

Il soggetto gestore ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole di erogazione del servizio in esame e le norme regolatrici di settore. c) *Continuità:*

L'erogazione del servizio in esame, nell'ambito delle modalità stabilite dalle normative regolatrici di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. In generale, i casi di funzionamento irregolare o di interruzione del Servizio in esame devono essere espressamente regolati dalla normativa di settore.

In tali casi, il soggetto gestore deve adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

d) *Partecipazione:*

La partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio in esame deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione individuale del servizio stesso, sia per favorire la collaborazione nei confronti del soggetto gestore. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto gestore che lo riguardano. Il diritto di accesso ed il relativo contenuto è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla vigente normativa. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Sul sito istituzionale del soggetto gestore ovvero all'interno della Carta dei servizi sarà messo a disposizione un modulo prestampato su "Osservazioni e reclami da parte dell'utente". Il soggetto gestore dà sollecito riscontro (entro 30 giorni solari) all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate. Il soggetto gestore dispone periodicamente (o sistematicamente) della valutazione dell'utente circa la qualità del Servizio reso, anche secondo le modalità indicate dalla Direttiva 24 marzo 2004 (Rilevazione della qualità percepita dai cittadini), della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica.

e) *Efficacia, Efficienza, Economicità:*

Il Servizio in esame deve essere erogato in modo da garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità propria del Comune ai sensi dell'art. 97 della Costituzione (in generale) e dell'art. 1 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 1, comma 2, 4, comma 1 e 5, comma 1, del Dlgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

Il soggetto gestore adotta le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

Ogni rapporto di servizio esistente tra il soggetto gestore e il Comune verrà regolato ai fini fiscali come ogni altro rapporto cliente/fornitore, fatti salvi eventuali benefici di legge.

f) *Obblighi del soggetto gestore*

Il soggetto gestore si obbliga a disporre di locali, attrezzature e personale addetto idonei allo svolgimento del servizio di cui trattasi, ed adeguati per garantire il regolare svolgimento del Servizio. Per l'espletamento del Servizio in esame il soggetto gestore si obbliga ad osservare tutte le norme vigenti in materia.

g) *Soddisfazione dei cittadini*

Il cittadino è posto al centro di ogni aspetto di metodo e di merito del Contratto di servizio, in una logica di gestione dinamica e non statica. L'offerta ed il Contratto di servizio indica i benefici generali ed i benefici specifici offerti alla cittadinanza di riferimento da adeguatamente (per i bisogni specifici) mappare, motivare e monitorare.

h) *Principi di Concorrenza e di Sussidiarietà anche orizzontale*

Fermo restando quanto già specificato in relazione ai principi di proporzionalità, ai fini della concorrenza è garantito il rispetto del Dlgs. n. 50/2016 e i vincoli presenti, tra l'altro, nel Dlgs. n. 175/2016 e nel Dlgs. n. 201/2022, e nelle Linee-guida Anac.

La sussidiarietà verticale valorizza le iniziative cittadine decentrate, coinvolgendo il relativo utente, mentre la sussidiarietà orizzontale favorisce le formazioni sociali (es. come da art. 2 della Costituzione), garantendo il diritto di libera iniziativa dei cittadini, favorendone sia l'apporto costruttivo all'erogazione del Servizio (Carta dei servizi) sia i livelli di coinvolgimento dell'utenza nella fruizione del Servizio di cui al Contratto di servizio.

Si applicano le disposizioni degli artt. 10, comma 2 (fermo restando la possibilità prevista dal successivo comma 5 e 11, sempre del Dlgs. n. 201/2022).

i) *Produzione di servizi adeguati anche ai fini tariffari e degli Investimenti*

Dove per adeguatezza s'intende che il Servizio risponde alla richiesta della collettività locale, per volumi di servizio erogati e per qualità percepita. Con tariffe a prezzi abbordabili per tutta la cittadinanza di riferimento e comunque tali da garantire l'abbattimento dei costi a basso valore aggiunto o comunque un livello di costi totali di funzionamento (lordo imposte) proporzionali per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione;

j) *Investimenti:*

Con riferimento alla precedente lett. i), in correlazione agli Investimenti in innovazione tecnologica e relativi processi di ammortamento. Le scelte della gestione ed i relativi risultati (della gestione) sono attratti agli obblighi di trasparenza ed integrità (ai sensi dei Dlgs. n. 267/2000, n. 33/2013 e n. 201/2022), garantendo – così come precisato – la centralità del cittadino e dell'utenza, e favorendo forme di partecipazione attiva.

k) *Regolamento o atto generale in rapporto al vigente Contratto di servizio*

Si applicano per quanto compatibili le disposizioni dell'art. 8 del Dlgs. n. 201/2022, riservandosi l'Ente Locale affidante di assorbire o meno detto regolamento o atto generale all'interno del Contratto di servizi.

l) *Obblighi di servizio pubblico*

La locuzione "*obblighi di servizio pubblico*" fa riferimento ai requisiti minimi, di tipo quali-quantitativo e di equa distribuzione territoriale del servizio, imposti dalle Autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico, ad esempio in materia di trasporti aerei, ferroviari e stradali o di energia. Tali obblighi possono essere imposti, sia livello comunitario che nazionale o regionale (Commissione Europea, "*Libro verde sui servizi di interesse generale*" del 2004); esempi in tal senso sono quelli relativi al "*Trasporto pubblico locale*", in cui l'Ente affidante stabilisce tariffe calmierate per alcune categorie di servizio rispondenti al Principio di "*Universalità*" (Trasporto regionale), ovvero imponga lo svolgimento del servizio su linee ed a condizioni non remunerative.

Altri obblighi di servizio pubblico possono concernere l'imposizione di *standard minimi* delle prestazioni che devono essere assicurati nell'espletamento del "servizio pubblico locale", che importano il sostenimento di oneri eccessivi rispetto alla remuneratività della gestione.

L'onere di "*definizione espressa*" dei contenuti specifici degli obblighi di "*servizio pubblico*" e di "*servizio universale*", indicando le "*compensazioni economiche*" (se previste) da erogare, è da ricondurre alla generale finalità di tutela della concorrenza ed a quello correlato della legittimità degli aiuti di Stato, di cui al Trattato Ue.

In tal senso, la Corte di giustizia ha precisato che le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato Ce, se sono rispettate le seguenti 4 condizioni cumulative:

- l'impresa beneficiaria deve essere stata effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro;
- i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente;
- la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire interamente o in parte i costi derivanti dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti nonché di un margine di utile ragionevole;

- quando la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che dovrebbe sostenere un'impresa media, gestita in modo efficiente.

Le criticità connesse alle compensazioni attengono, da un lato, al rischio di procedere a compensazioni pubbliche superiori ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti dai gestori del servizio (sovra compensazioni), dall'altro, al rischio di determinazione di “*sussidi incrociati*”, con la conseguenza che la compensazione erogata dall'Ente affidante venga indebitamente utilizzata per il finanziamento di attività diverse dal servizio pubblico interessato, determinando alterazioni alla concorrenza nei relativi mercati collaterali (*cross-subsidization*).

In ogni caso, nella fattispecie oggetto della presente Relazione non sono previste compensazioni come sopra definite.

m) *Perimetro del servizio pubblico*

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Dlgs. n. 201/2022, l'oggetto del Contratto di servizio definisce il perimetro del Servizio in coerenza con le disposizioni euro-unioniste e, quindi, con le norme sia nazionali, sia regionali (se sussistenti), e le Autorità di regolazione di Settore (se sussistenti).

n) *Limitazione e mantenimento di diritti speciali e esclusivi*

Fermo restando il dettato dell'art. 2, comma 1, lett. e), f), del Dlgs. n. 201/2022, si applica l'art. 13 dello stesso Tuspl, sussistendo gli obblighi per l'Ente Locale affidante previsti, sia in quest'ultimo articolo, sia nel precedente art. 10, comma 5, in assenza di misure meno restrittive della libertà d'impresa.

o) *Stipulazione del Contratto di servizio*

Il Contratto di servizio è stipulato tra l'Ente Locale affidante ed il soggetto gestore trascorsi 60 (sessanta) giorni dall'invio all'Anac per gli affidamenti “*in house providing*” superiori alle soglie di rilevanza europea in materia di Contratti pubblici, atteso che l'art. 17, comma 3, del Dlgs. n. 201/2022, dispone che “*il Contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della Deliberazione di affidamento alla Società 'in house' sul sito dell'Anac. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli artt. 32 e 35*”.

p) *Durata dell'affidamento del Servizio di cui trattasi*

L'art. 19 (nel suo insieme) del Dlgs. n. 201/2022 prevede, al comma 1, che, “*fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'Ente Locale e dagli altri Enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli Investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli Investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel Contratto di servizio di cui all'art. 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di Contratti pubblici. Nel caso di affidamento*

*a Società 'in house' di 'servizi pubblici locali non a rete', la durata dello stesso non può essere superiore a 5 anni, fatta salva la possibilità per l'Ente affidante di dare conto, nella Deliberazione di affidamento di cui all'art. 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli Investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'art. 17, comma 4", mentre al comma 2 che, "fatte salve le discipline di settore e nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, in caso di durata dell'affidamento inferiore al tempo necessario ad ammortizzare gli Investimenti indicati nel Contratto di servizio ovvero in caso di cessazione anticipata, è riconosciuto in favore del gestore uscente un indennizzo, da porre a carico del subentrante, pari al valore contabile degli Investimenti non ancora integralmente ammortizzati, rivalutato in base agli Indici Istat e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi".*

q) *Tutele sociali*

Si applicano le disposizioni dell'art. 20 del Dlgs. n. 201/2022 in relazione alla tutela occupazionale del personale presente nella precedente gestione.

r) *Dotazioni patrimoniali complessive ed esecuzione dei lavori connessi alla gestione*

È effettuato lo stato di consistenza patrimoniale ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. n. 201/2022, tra i beni strumentali essenziali alla gestione del Servizio (qui non separata dalla gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni).

Tale stato di consistenza costituisce, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale del Contratto di servizio, ed interessa, sia i beni del gestore del servizio, sia quelli posti nella disponibilità di quest'ultimo da parte dell'Ente Locale affidante proprietario di detti beni.

Ai fini dell'esecuzione dei connessi ai lavori, fermo restando le leggi di settore e la normativa vigente, il soggetto gestore applica il dettato dell'art. 22 del Tuspl.

s) *Alla scadenza del Contratto di servizio*

Fermo restando le tutele sociali riferite al personale (di cui all'art. 20 del Dlgs. n. 201/2022), nell'ipotesi di subentro alla scadenza del Contratto di servizio o in via anticipata (per qualunque circostanza), si applicano le disposizioni degli artt. 19, comma 2 e 23, comma 1, del Dlgs. n. 201/2022. t) *Carta dei servizi*  
L'art. 25 del Dlgs. n. 201/2022 dispone al comma 1 che "il gestore del 'servizio pubblico locale di rilevanza economica' redige e aggiorna la Carta dei servizi di cui all'art. 2, comma 461, lett. a), della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, corredata altresì delle informazioni relative alla composizione della tariffa, e la pubblica sul proprio sito internet", ed al comma 2 che "il gestore dà adeguata pubblicità, anche a mezzo del proprio sito internet, nel rispetto delle regole sui segreti commerciali e le informazioni confidenziali delle imprese, del livello effettivo di qualità dei servizi offerti, del livello annuale degli investimenti effettuati e della loro programmazione fino al termine dell'affidamento, con modalità che assicurino la comprensibilità dei relativi atti e dati".

u) *Tariffe*

L'art. 26, comma 1, del Dlgs. n. 201/2022, interessa la disciplina delle tariffe da applicarsi, distinguendosi se trattasi o meno di tariffe soggetta (e/o determinata) dall'Autorità di regolazione o dall'Ente di governo d'ambito o dall'Ente Locale affidante (o altre ipotesi).

v) *Vicende del rapporto*

Si applica il dettato dell'art. 17 del Dlgs. n. 201/2022. Il Contratto di servizio ne prevede la risoluzione estrema per disservizio da parte del soggetto gestore, quale facoltà in capo all'Ente Locale affidante.

w) *Vigilanza e controlli sulla gestione da parte dell'Ente Locale affidante*

Si applicano gli artt. 28 e 30 del Dlgs. n. 201/2022. Spetta all'Ente Locale stabilire il programma di controlli di cui al comma 2 del citato art. 28, rendendolo noto al soggetto gestore.

Le penalità a carico del soggetto gestore sono previste al successivo comma 3 del citato art. 28 del Tuspl, il quale statuisce che, *“ai fini del presente articolo, il gestore ha l'obbligo di fornire all'Ente affidante i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel contratto di servizio. L'inadempimento agli obblighi informativi posti in capo al gestore costituisce oggetto di specifiche penalità contrattuali”*.

x) *Rimedi non giurisdizionali*

Si applica l'art. 29 del Dlgs. n. 201/2022, a favore dell'utente del Servizio.

y) *Trasparenza nei servizi pubblici locali*

Quale obbligo per l'Ente Locale affidante, l'art. 31 del Dlgs. n. 201/2022, sancisce che, *“al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'art. 10, comma 5, la Relazione di cui all'art. 14, comma 3, la Deliberazione di cui all'art. 17, comma 2 e la Relazione di cui all'art. 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9. 2. Gli atti di cui al comma 1 e il Contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'Ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita Sezione denominata ‘Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL’, dando evidenza della data di pubblicazione. 3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai ‘servizi pubblici locali di rilevanza economica’ attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2. 4. Sulla Piattaforma unica della trasparenza gestita dall'Anac sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3: a) gli ulteriori dati relativi ai ‘servizi pubblici locali di rilevanza economica’ contenuti nella ‘Banca-dati nazionale sui contratti pubblici’; b) le rilevazioni periodiche in materia di ‘Trasporto pubblico locale’ pubblicate dall'Osservatorio di cui all'art. 1, comma 300, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244; c) gli atti e gli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali. 5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'Ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'art. 50 del Decreto legislativo n. 82 del 2005. 6. Gli Enti Locali, le Amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'Anac, ai sensi dell'art.*

50 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente”. z) *In diritto esclusivo*

Il Servizio in oggetto è affidato dal Comune in via esclusiva su tutto il territorio “ENAM S.p.A.”, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. e) del Dlgs. n. 201/2022.

aa) *I costi di riferimento e costi efficienti*

Ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. g), i), del Dlgs. n. 201/2022, il soggetto gestore, anche sulla base dell’offerta sottoposta all’Ente Locale affidante, adotta gli Indicatori forniti dalla struttura competente presso al Presidenza del Consiglio dei Ministri (*Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – divisione iv – promozione della concorrenza, semplificazioni per le imprese e servizi assicurativi n. 639 del 31/08/2023*), di cui alla precedente tabella A, in una logica di *benchmark* (riferita, sia all’equilibrio economico-finanziario della gestione nel suo complesso con riferimento ai costi, ricavi e margini del Servizio di cui trattasi sulla base dei costi di un’impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi ed impianti per la prestazione del servizio).

Il soggetto gestore si impegnerà a collaborare con il Comune (e viceversa) per approntare ogni necessaria ed idonea documentazione che occorresse a quest’ultimo per acquisire eventuali finanziamenti e/o provvidenze, finalizzati al miglioramento del Servizio in esame anche attraverso Investimenti, impegnandosi altresì ad assistere il Comune anche in sede di presentazione delle relative domande.

## SEZIONE C - Comparazione attinente ai risultati prevedibilmente attesi

### L'analisi comparativa dei punti di forza e di debolezza dei due modelli di gestione

Ai fini della scelta della modalità di gestione del Servizio in questione, l'art. 14, comma 2, del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, prescrive l'onere dell'Ente pubblico di tenere conto anche dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse opzioni astrattamente praticabili.

Verrà pertanto svolta un'analisi comparativa dei punti di forza e di debolezza delle diverse forme di gestione a cui l'Ente Locale può astrattamente ricorrere, al fine di individuare quale sistema sia quello maggiormente rispondente ai risultati attesi dall'Amministrazione pubblica.

Si escludono, dalla seguente analisi comparativa, per le motivazioni richiamate in precedenza, la gestione in economica, la gestione a mezzo di Azienda speciale e quella a mezzo di Società mista pubblico-privata, in quanto dette modalità di gestione comporterebbero inevitabilmente per il Comune di Pomigliano d'Arco maggiori oneri rispetto alle ulteriori modalità di gestione (a titolo di esempio, è possibile fare riferimento agli oneri concernenti la costituzione dei nuovi soggetti giuridici, la previsione di nuove *governance*, la riduzione di economie di scala gestionali, diritti e imposte varie, ecc.) o un eccessivo coinvolgimento nella gestione.

### Gestione mediante Società “*in house providing*”

I punti di forza di una gestione del Servizio mediante Società “*in house providing*” risiedono, sinteticamente, nei seguenti punti:

1. la gestione dettata, non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una “*vision*” che ponga come obiettivo dell'agire l'efficiamento del Servizio in termini qualitativi e innovativi, garantendo la massima fruibilità del Servizio da parte degli utenti in condizioni di suo equilibrio economico e di sostenibilità economico-finanziaria, piuttosto che di crescita del fatturato e il margine di utile (cosiddetto “*utile pubblico di gestione*” o anche “*utile sociale di gestione*”);
2. la possibilità di agire direttamente, con semplicità gestionale e immediatezza del processo decisionale, sulle modalità di esecuzione del Servizio, con conseguente maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del Servizio;
3. valorizzazione dell'esperienza maturata dalla Società, delle professionalità e del *know how* aziendale in tema di gestione di servizi complessi di carattere pubblico (quali ad es. gestione rifiuti, global service,...), già nel passato svolti tale da consentirle di offrire un Progetto maggiormente rispondente alle dinamiche ed esigenze del Servizio;

4. la possibilità di controllare l'attività operativa, a livello di programmazione, in itinere ed *ex post* e di essere costantemente informati sull'andamento della gestione e sulla corretta fornitura del Servizio attraverso report periodici;
5. la sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi, dove la gestione comunale si vede composta, anche in termini di bilancio e di risorse così come di politiche e di azioni a loro esecuzione, dal connubio tra bilancio di previsione comunale e bilancio delle partecipate a controllo pubblico;
6. la riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del Servizio.

I punti di debolezza sono costituiti, sinteticamente, in:

1. minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per la particolarità della Società "*in house*", che rappresenta un ibrido tra una Società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico soggetto a regole pubblicistiche;
2. impossibilità di gestire appieno la Società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del *management* basate sull'intuito e sulle convinzioni personali;
3. il possibile venir meno del sostegno politico;
4. la cattiva gestione che può determinare un maggiore incremento dei costi senza possibilità di rivalsa sull'esecutore.

### **Affidamento a terzi**

I punti di forza di una gestione in appalto e/o in concessione a terzi risiedono, sinteticamente, nei seguenti punti:

1. la professionalità e competenza nel Settore specifico, con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del Servizio;
2. le migliori proposte dal soggetto gestore del Servizio rispetto al Progetto posto a base di gara;
3. la possibilità di gestire appieno la Società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del *management* basate sull'intuito e sulle convinzioni personali (tenendo comunque in debito conto i vincoli e le limitazioni tipiche di un contratto di concessione o di appalto stipulato con una P.A. locale affidatarie di un "*servizio pubblico*");
4. la responsabilità operativa completamente in capo al soggetto esterno senza alcuna responsabilità gestoria da parte dell'Amministrazione (tranne quella dovuta nei riguardi del titolare del Servizio, rappresentato dall'Ente Locale affidante);
5. l'obbligo di ribasso/rialzo sull'importo posto a base di gara;

6. la flessibilità ed elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi contrattualmente assegnati.

I punti di debolezza sono costituiti, sinteticamente, in:

1. il fallimento del soggetto gestore può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista economico-finanziario, organizzativo e gestionale, tra cui anche la cosiddetta “*interruzione di pubblico servizio*” (reato penalmente rilevante *ex art.* 340 del Codice penale);
2. il possibile instaurarsi di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazione;
3. l'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una “*cultura del servizio*”, o una “*velocità di risposta*” diversi;
4. la possibilità di un'attività di confronto minore sulla qualità dei servizi rispetto alle altre forme di gestione;
5. la minore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del Servizio rispetto alle previsioni contrattuali;
6. l'esigenza per l'Ente affidante di istituire un controllo pervasivo sul rispetto dei canoni di gestione del “*servizio pubblico*” riportati sugli atti di affidamento e sui contratti stipulati, attesa la legittima tendenziale priorità sviluppata dal soggetto gestore terzo per il perseguimento della finalità del lucro “*economico-finanziario*” piuttosto che per quello di natura “*pubblica e sociale*” (tipico quest'ultimo delle gestioni “*in house*”).

### **I risultati dell'analisi comparativa e l'individuazione del modello prescelto per la gestione del servizio in questione**

Individuati i punti di forza e di debolezza insiti in ciascuna possibilità gestionale, vengono ora attribuiti i seguenti valori secondo un *range* prestabilito di seguito specificato:

- Punti di forza: da + 1 a + 3;
- Punti di debolezza da - 1 a - 3;

Il punteggio attribuito ai punti di forza e debolezza viene determinato sulla base del grado di concretizzazione dell'evento a seconda che venga ritenuto: “*possibile*” (+/- 1), “*probabile*” (+/- 2) o “*certo*” (+/- 3).

Per meglio chiarire la modalità con cui saranno attribuiti i punteggi di cui sopra, appare opportuno evidenziare preventivamente il significato dei 2 importanti concetti presi a base dell'analisi, ossia quello di “*possibilità*” e quello di “*probabilità*”, totalmente diversi tra loro, sebbene spesso i sostantivi e i relativi aggettivi “*possibile*” e “*probabile*” vengono in gergo comune utilizzati come sinonimi.

In concreto, si dice “*possibile*” qualcosa che, definiti alcuni assunti dettati dal contesto, dal tempo o dalla situazione, è comunque reale che possa accadere per quanto possa essere improbabile, mentre “*probabile*” è invece qualcosa che non solo è possibile, ma che ha più possibilità che avvenga piuttosto che non avvenga.

Ebbene, nel caso di specie, alla domanda “L’evento (punto di forza o debolezza) si concretizzerà così come prospettato?”: a) se la risposta è “Possibile” verrà assegnato un punteggio di +/- 1; b) se la risposta è “Probabile” verrà assegnato un punteggio di +/- 2; c) se la risposta è “Sì” verrà assegnato un punteggio di +/- 3.

Inoltre, a miglior chiarimento dell’analisi, utilizzando una percentuale per esprimere la probabilità che il punto di forza si concretizzi, questa viene così suddivisa tenuto conto delle realtà simili di altre società *in house* presenti sul mercato italiano:

- +/- 1 per percentuali inferiori al 50% (evento “possibile”);
- +/- 2 per percentuali superiori al 50% ma inferiori al 90% (evento “probabile”);
- +/- 3 per percentuali superiori al 90% (evento “certo”).

Si riportano di seguito i risultati dell’analisi:

AFFIDAMENTO "IN HOUSE PROVIDING"		
P U N T I D I F O R Z A	1. La gestione dettata, non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una "vision" che ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del Servizio in termini qualitativi e innovativi e la "massima fruibilità del Servizio da parte degli utenti in condizioni di suo equilibrio economico e di sostenibilità economico-finanziaria", piuttosto che di crescita del fatturato e il margine di utile (cosiddetto "utile pubblico di gestione" o anche "utile sociale di gestione"	3
	2. La possibilità di agire direttamente, con semplicità gestionale e immediatezza del processo decisionale, sulle modalità di esecuzione del servizio, con conseguente maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del Servizio	3
	3. La valorizzazione dell'esperienza maturata dalla Società, delle professionalità e del know how aziendale tale da consentirle di offrire un progetto maggiormente rispondente alle dinamiche esigenze del servizio	1
	4. La possibilità di controllare l'attività operativa, a livello di programmazione, in itinere ed ex post nonché di essere costantemente informati sull'andamento della gestione e sulla corretta fornitura del servizio attraverso report periodici	2
	7. 5. La sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi, dove la gestione comunale si vede composta, anche in termini di bilancio e	2
	di risorse così come di politiche e di azioni a loro esecuzione, dal connubio tra bilancio di previsione comunale e bilancio delle partecipate a controllo pubblico	
	6. La riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio	2
P U N T I D I D E B O L E Z Z A	1. La minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per la particolarità della Società in house che rappresenta un ibrido tra una Società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico	-2
	2. L'impossibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle convinzioni personali	-2
	3. Il possibile venir meno del sostegno politico	-2
	4. La cattiva gestione che può determinare un maggiore incremento dei costi senza possibilità di rivalsa sull'esecutore	-1
	<b>RISULTATO</b>	<b>6</b>

AFFIDAMENTO A TERZI		
P U N T I D I F O R Z A	1. La professionalità e competenza nel Settore specifico con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del Servizio	2
	2. Le migliorie proposte dal soggetto gestore del Servizio rispetto al Progetto posto a base di gara	2
	3. La possibilità di gestire appieno la Società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del <i>management</i> basate sull'intuito e sulle convinzioni personali (tenendo comunque in debito conto i vincoli e le limitazioni tipiche di un contratto di concessione o di appalto stipulato con una P.A. locale affidatarie di un " <i>servizio pubblico</i> ")	2
	4. La responsabilità operativa completamente in capo al soggetto esterno senza alcuna responsabilità diretta da parte dell'Amministrazione (tranne quella dovuta nei riguardi del titolare del Servizio, rappresentato dall'Ente Locale affidante)	3
	5. L'obbligo di ribasso/rialzo sull'importo posto a base di gara	2
	6. La flessibilità ed elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi contrattualmente assegnati	2
P U N T I D I D E B O L E Z Z A	1. Il fallimento del soggetto gestore può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista economico-finanziario, organizzativo e gestionale tra cui anche la cosiddetta " <i>interruzione di pubblico servizio</i> " (reato penalmente rilevante <i>ex art.</i> 340 del Codice penale)	-2
	2. Il possibile instaurarsi di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazione	-2
	3. L'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una " <i>cultura del servizio</i> ", o una " <i>velocità di risposta</i> " diversi	-2
	4. La possibilità di un'attività di confronto minore sulla qualità dei servizi rispetto alle altre forme di gestione	-2
	5. La minore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del servizio rispetto alle previsioni contrattuali	-2
	6. L'esigenza per l'Ente affidante di istituire un controllo pervasivo sul rispetto dei canoni di gestione del " <i>servizio pubblico</i> " riportati sugli atti di affidamento e sui contratti stipulati, attesa la legittima tendenziale priorità sviluppata dal soggetto gestore terzo per il perseguimento della finalità del lucro " <i>economico-finanziario</i> " piuttosto che per quello di natura " <i>pubblica e sociale</i> " (tipico quest'ultimo delle gestioni " <i>in house</i> ");	-2
	<b>RISULTATO</b>	<b>1</b>

Riepilogando:

Risultati	Punti
Affidamento " <i>in house providing</i> "	6
Affidamento a terzi (appalto/concessione)	1

Dalla lettura dei suddetti valori si evince che l'affidamento a terzi risulta la soluzione meno conveniente comparando vantaggi/svantaggi delle due modalità di gestione. Appare chiaro dunque che la modalità “*in house providing*” rappresenta la forma di gestione più idonea a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico del Comune di Pomigliano d'Arco.

#### **A. Motivazione economiche**

La gestione dei Parcheggi pubblici nella Città di Pomigliano d'Arco da parte della “*ENAM S.p.A.*” risponde alla duplice esigenza di consentire al civico Ente di mantenere in capo a sé la potestà diretta di variare i livelli tariffari e di imporli al gestore senza necessariamente ricorrere a complesse e faticose interlocuzioni negoziali preventive con l'eventuale gestore privato in concessione/appalto, atteso il fatto che la Società esercente un “*servizio pubblico locale*” secondo il modello “*in house providing*” è sufficiente che gestisca i servizi affidati secondo le linee di indirizzo determinate dall'Amministrazione comunale *ex art.* 19, commi 5 e 6, del Tusp (la cosiddetta “*eterodirezione*”), esercitando la propria discrezionalità amministrativa riconosciuta alla persona giuridica di diritto privato (la Società, appunto) ed al suo Organo amministrativo, solo nella gestione del Servizio in ottemperanza alle direttive impartite dal Socio pubblico. Inoltre, sotto l'aspetto della remunerazione della gestione del Servizio, la Società “*in house*” è sufficiente che persegua l'equilibrio economico-finanziario della gestione e non obbligatoriamente il lucro d'impresa ed il massimo guadagno, potendosi attestare sul cosiddetto “*utile pubblico*” o “*utile sociale*” piuttosto che sul già citato “*utile economico*”, proprio perché l'obiettivo finale di un gestore di diritto privato *longa manus* del Socio pubblico Ente Locale non è il guadagno d'impresa in sé bensì la massima fruibilità del Servizio stesso per i propri utenti in condizioni di sostenibilità economico-finanziaria (“*equilibrio economico e finanziario dei risultati di gestione*”).

L'affidamento “*in house*” consente di non tendere esclusivamente alla massimizzazione del profitto, come nel caso di affidamento ad Aziende private, ma ad una pluralità di scopi, come ad esempio il potenziamento della qualità del Servizio, attraverso la manutenzione delle aree di parcheggio esistenti e, come già detto, la creazione di nuove, nonché l'esercizio della funzione sociale dell'Ente pubblico attraverso la possibilità di modulare le tariffe a tutela delle fasce più deboli della popolazione, preoccupandosi non di garantire il legittimo guadagno al potenziale gestore terzo bensì solo e soltanto l'equilibrio economico-finanziario del Servizio e la sua sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo termine.

L'affidamento a Società a totale partecipazione pubblica consente di esercitare un “*controllo analogo*” sulla gestione della stessa e di entrare inoltre nei processi decisionali attraverso appositi atti di indirizzo, i quali consentono la possibilità di condivisione di un *business plan* indirizzato ad una pianificazione corretta degli Investimenti attraverso una sana e corretta gestione delle risorse.

La continuità nell'affidamento della gestione alla Società comunale faciliterebbe anche la piena tutela occupazionale dei dipendenti attualmente da essa impiegati, nell'ottica della continuità lavorativa e del mantenimento dei livelli occupazionali, fattore importante dal punto di vista politico e sociale per la Collettività amministrata, ovviamente nel rispetto delle logiche di efficienza, efficacia ed economicità di carattere aziendalistico. L'affidamento ad un gestore privato comporterebbe una possibile riduzione delle tutele occupazionali e, nell'ottica delle logiche del mercato, potrebbero potenzialmente portare anche ad eventuali licenziamenti collettivi, fattispecie questa comunque prevedibile e gestibile attraverso le cosiddette "clausole sociali" anche in caso di gare pubbliche, ora normativamente portate anche all'interno del Tuspl (nel dettaglio, all'art. 20).

Non da ultimo, occorre garantire anche la conservazione del *know-how* soggettivo maturato dal personale dell'attuale gestore, connotato dalle forti competenze professionali acquisite grazie all'impegno dello stesso, incentivato anche da attività di formazione messe in atto in sinergia con il Comando di Polizia locale del Comune di Pomigliano d'Arco.

È inoltre da sottolineare che, cosa non tipica del modello di affidamento in house, la Soc. ENAM S.p.A. garantisce un agio per l'Ente pari al 27%, dunque superiore a quello attualmente percepito, garantendosi peraltro, a tutto vantaggio per lo stesso Ente e per la collettività, la possibilità di poter reinvestire i ricavi per un miglioramento del servizio.

## **B. Mancato ricorso al mercato**

Allo stato attuale il "Servizio per la gestione della sosta a pagamento" del Comune di Pomigliano d'Arco è svolto in concessione a operatore economico privato scelto mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il mancato ricorso al mercato finalizzato alla ricerca di un nuovo Operatore economico con ordinarie procedure di affidamento, ai sensi del Decreto legislativo n. 36/2023, è giustificato senza dubbio, in termini economico-finanziari, oltre che dalle economie di scala e "di natura" sopra riportate, anche da una verifica comparativa operata con le condizioni attualmente presenti sul mercato di riferimento in termini di remunerazione conseguibile dal Comune di Pomigliano d'Arco dal Servizio in questione.

Dalla proposta della Soc. ENAM S.p.A. si evince, infatti, la possibilità della gestione di un servizio sostanzialmente analogo a quello attualmente in essere, garantendo un agio per l'Ente pari al 27%, dunque superiore a quello attualmente percepito, garantendosi peraltro, a tutto vantaggio per lo stesso Ente e per la collettività, la possibilità di poter reinvestire i ricavi per un miglioramento del servizio, con modalità peraltro più snelle e controllate rispetto alla concessione dello stesso servizio ad operatore privato, come poi si dirà.

In conseguenza di ciò, la Proposta di "ENAM S.p.A." appare economicamente e finanziariamente, non solo sostenibile bensì anche di notevole valenza in termini assoluti di risultato, così come in comparazione

alle altre formule gestionali con affidamento con gara ad Operatori terzi non soci del Comune di Pomigliano d'Arco.

### **C. Benefici per la collettività**

Nell'analizzare i benefici per la collettività derivanti dalla scelta della gestione "*in house*" del servizio non va sottovalutato il ruolo di "*controllo analogo*" attuato nei confronti della Società "*ENAM S.p.A.*" dal Comune di Pomigliano d'Arco, detentore dell'intero capitale sociale.

L'Amministrazione comunale infatti detiene la facoltà di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della Società controllata con modalità e con un'intensità non riconducibili ai diritti e alle facoltà che normalmente spettano al socio (fosse pure un socio unico) in base alle regole dettate dal Codice civile, e sino al punto che agli Organi della Società non resti affidata nessuna autonomia rilevante sugli argomenti strategici e/o importanti.

In particolare il Comune di Pomigliano d'Arco ha pieno controllo sugli atti e sui provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali e su quelli di pianificazione, con possibilità di indirizzare l'attività della società in house verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica.

Tale capacità di controllo assume particolare significato in relazione alla funzione strategica che i Parcheggi rivestono nello sviluppo delle Politiche di gestione del traffico, della mobilità sostenibile, delle emissioni inquinanti e, più in generale, della possibilità di contribuire positivamente all'evoluzione ed al miglioramento delle dinamiche socio-economiche e degli stili di vita dei cittadini.

La carenza di posti auto e la difficoltà di trovare parcheggio rappresentano uno dei maggiori fattori ostativi alla permanenza abilitativa e all'implementazione di nuove residenzialità, inoltre la necessità di sostare a distanza ragionevole dalla propria abitazione costituisce un elemento determinante per la qualità della vita; la scarsità di parcheggi gratuiti e tariffe di sosta troppo onerose potrebbero costituire un fattore disincentivante alla scelta di stabilire la propria residenza in una determinata area.

Per quanto interessa le attività commerciali e di servizi, recenti studi socio economici hanno dimostrato come la disponibilità di aree di sosta attigue al proprio negozio/studio influisca in modo spesso determinante sull'afflusso della clientela.

Adottando opportune strategie di tariffazione calibrate sulle differenti esigenze delle comunità presenti sul territorio, così come garantendo la possibilità di riservare spazi di sosta alla popolazione residente, l'Amministrazione comunale ha la possibilità di tutelare, salvaguardare e valorizzare la qualità delle aree urbane ed il livello dei servizi alla persona, per contrastare lo spopolamento e nel contempo per migliorare la qualità della vita della popolazione, facilitando la creazione di servizi ed opportunità occupazionali che ne scoraggino l'abbandono e contrastino la disgregazione sociale.

Il Rapporto del Ministero per la Mobilità sostenibile, intitolato “*Verso un nuovo modello di mobilità locale sostenibile*” e datato maggio 2022, si propone - nell’indirizzo generale di disporre in tutto il Paese di un Sistema di mobilità locale più efficiente, equo, accessibile e sostenibile - di fissare alcuni obiettivi strategici da conseguire entro il 2030:

- riduzione dei tempi di spostamento locali, in particolare nelle aree metropolitane;
- aumento di 10 punti percentuali della ripartizione modale degli spostamenti in favore di modalità di mobilità sostenibili (mobilità collettiva e/o condivisa, micro-mobilità elettrica e mobilità attiva a piedi e in bicicletta);
- riduzione della quota di persone che dichiara di avere difficoltà di accesso ai mezzi pubblici e incremento della quota di persone che dichiara di essere soddisfatta della qualità del trasporto pubblico locale in termini di frequenza e puntualità delle corse, comodità delle fermate e delle vetture, grado di intermodalità, velocità commerciale, costo del servizio, ecc.);
- riduzione dei divari territoriali in termini di accessibilità, efficienza e qualità del trasporto pubblico, con particolare riferimento alle aree suburbane e periurbane delle aree metropolitane;
- significativa riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di inquinamento dell’aria nell’arco temporale considerato e un migliore utilizzo degli spazi urbani, anche grazie all’aumento della quota modale in favore di modalità di mobilità più sostenibili, di riduzione della congestione urbana e di transizione green dei mezzi di trasporto;
- diffusione generalizzata di strumenti digitali che realizzino l’approccio *Mobility as a Service (MaaS)*.

Per raggiungere questi obiettivi è essenziale lavorare multidimensionalmente, con un approccio integrato e aumentare la potenza d’urto degli interventi attuando politiche di contenimento della mobilità individuale privata a favore di sistemi di trasporto meno inquinanti e congestionanti quali il trasporto pubblico locale, il car sharing o l’utilizzo di sistemi di mobilità alternativa e dolce (ciclovie, *bike sharing*, sistemi di micromobilità elettrica, ascensori, ecc.).

Attraverso un’opportuna dislocazione di aree destinate alla lunga sosta ed all’interscambio tra veicoli privati ed i citati Sistemi di mobilità alternativa è possibile realizzare un efficace Politica di contenimento dei volumi di traffico, con benefici strutturali sia sulla vivibilità delle aree urbane sia sulla riduzione delle emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub>, sostanze inquinanti ed emissioni rumorose.

Proprio in virtù delle opportunità offerte dal “*controllo analogo*” esercitato dal Comune, il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati appare più efficacemente perseguibile attraverso l’affidamento della gestione dei Parcheggi ad una Società controllata “*in house*”.

È infatti evidente che l’eventuale concessione ad un soggetto privato, nonostante la possibilità di inserire nel Contratto di affidamento opportune clausole e condizioni, incontrerebbe serie difficoltà nel conciliare

gli obiettivi di utilità pubblica perseguiti dall'Amministrazione comunale con le logiche di profitto necessariamente ricercate dall'imprenditore privato.

Dal punto di vista della lotta all'evasione tariffaria, infine, la collaborazione con un soggetto “*in house*” offre la possibilità di coordinare facilmente l'attività di controllo effettuata dal personale dipendente del gestore dei Parcheggi, cui viene conferita la qualifica di Ausiliario ai sensi dell'art. 17, comma 132, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 (“*Legge Bassanini*”), e la più generale attività di controllo del rispetto delle norme del “*Codice della Strada*”, di garanzia della sicurezza e della fluidità del traffico e di tutela delle fasce deboli della popolazione svolto dalla Polizia locale.

Tale efficace coordinamento porterebbe benefici effetti sulla vivibilità delle aree urbane, sulla capacità da parte dell'amministrazione comunale di gestire i flussi di traffico e le Politiche della mobilità e, non da ultimo, consentirebbe di garantire maggiormente il rispetto delle regole e la lotta all'abusivismo.

I benefici per la collettività, attraverso il ricorso ad un affidamento “*in house*” derivano dagli Investimenti effettuati dal gestore, con nuovi stalli di sosta in diverse zone cittadine, anche con differenziazione delle tariffe, oltre che della gestione dell'accesso e della tariffazione nelle aree di parcheggio in struttura in orari anche notturni.

#### **D. Investimenti infrastrutturali**

L'affidamento alla Società “*ENAM S.p.A.*” in regime di “*in house providing*” permette, come già prima segnalato, di realizzare importanti Investimenti infrastrutturali, che saranno definiti nella logica del rapporto sinergico tra l'Ente e la sua Società controllata di cui si è già ampiamente detto in precedenza.

L'affidamento alla Società partecipata al 100% dal Comune di Pomigliano d'Arco ha lo scopo di migliorare le aree Parcheggio esistenti e di crearne di nuove.

La Società si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, in tutte le aree di sosta a pagamento, della segnaletica orizzontale e verticale con una cadenza semestrale. La Società provvederà inoltre alla pulizia delle aree a verde dei Parcheggi recintati con una cadenza mensile.

**SEZIONE D - La qualificata motivazione e la valutazione di “congruità economica” ex art. 17, comma 2, Dlgs. n. 201/2022**

**1. La qualificata motivazione**

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del Tuspl, da applicarsi nell'ipotesi in cui l'Ente Locale intendesse valutare la possibilità di ricorrere al modello “*in house providing*”, è prescritto che “*gli Enti Locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una ‘qualificata motivazione’ che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del Servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli Investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di Universalità, Socialità, Tutela dell'ambiente e Accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'art. 30’.*”

Considerato che il Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, è di recente emanazione, al momento le competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno proceduto solo in parte all'elaborazione di quanto previsto all'art. 7 c. 1 e 2 del D. Lgs. con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – divisione iv – promozione della concorrenza, semplificazioni per le imprese e servizi assicurativi n. 639 del 31/08/2023, definendo solo le linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario (allegato n.1) e lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità (allegato n. 2 – riportato nella precedente Tab. A)

**La Proposta di gestione “in house” del “Servizio di sosta a pagamento”**

“*ENAM S.p.A.*”, per la gestione ottimale del “*Servizio di sosta a pagamento*” del Comune di Pomigliano d'Arco ha prodotto la Proposta di esercizio in gestione, utile al miglioramento dei livelli di remunerazione singola del Servizio così come a garantire nel medio-lungo termine la “*continuità aziendale*” in equilibrio economico-finanziario e con la necessaria sostenibilità del veicolo societario dell'equilibrio finanziario nel suo complesso, tenendo quindi anche di conto dei risultati singoli degli altri Servizi in affidamento.

La Proposta economica di “*ENAM S.p.A.*” è allegata alla presente Relazione.

**Convenienza economica rispetto all'esternalizzazione**

Appurata la convenienza tecnico-gestionale e amministrativo-contrattualistica della modalità di affidamento “*in house providing*” rispetto all'affidamento a terzi Operatori economici sul mercato, rappresentata nel paragrafo che precede, si procedere ora a rilevare l'esistenza o meno della convenienza

sotto l'aspetto puramente economico e finanziario della modalità di gestione "*in house providing*" alla Società controllata "*ENAM S.p.A.*" rispetto all'affidamento a terzi.

Per far ciò, oltre a richiamare quanto già riportato nella Sezione C, possiamo sostanzialmente riassumere nei seguenti 3 punti principali il fondamento della suddetta convenienza:

- 1) assenza dell'obbligo per la Società "*in house*" di generare utili di gestione per il conseguente riconoscimento in capo all'azionista/imprenditore;
- 2) perseguimento di economie di scala;
- 3) maggiore flessibilità e razionalizzazione della gestione sinergica delle risorse aziendali con gli altri Servizi comunali in gestione alla Società.

Di seguito, si analizzano nel dettaglio i precedenti punti cardine che permettono di dimostrare, anche dal punto di vista economico e finanziario, la convenienza della modalità di gestione prescelta rispetto all'affidamento a terzi

***1) Assenza dell'obbligo di generare utili di gestione per il conseguente riconoscimento in capo all'azionista/imprenditore***

Come detto in precedenza, il modello di gestione delle Società "*in house providing*" è caratterizzato dall'atipicità delle logiche che, in linea generale, guidano le Società di capitali e, cioè, il perseguimento di uno scopo lucrativo che tende alla massimizzazione del profitto. Nelle Società a partecipazione pubblica, invece, essendo soggette a direzione e coordinamento da un soggetto economico di matrice pubblicistica, come nel caso di specie un Ente Locale, lo scopo ultimo del "*veicolo commerciale*" di aumentare il fatturato e, conseguentemente, generare extra-profitto passa in secondo piano rispetto all'obbligo di rispettare, tra gli altri, il principio di buon andamento di cui all'art. 97, comma 2, della Costituzione, a norma del quale la Pubblica Amministrazione deve agire sempre nel modo più adeguato al fine di garantire l'interesse pubblico, evitando ingerenze esterne, seppur secondo le logiche di stampo privatistico come efficienza, efficacia, celerità, economicità.

Ne consegue pertanto che, fermo restando il rispetto delle logiche privatistiche proprie del modello gestionale prescelto (Società di capitali commerciale di cui al Titolo V del Codice civile), esse stesse, nelle Società a partecipazione pubblica, devono rappresentare solo un mezzo attraverso il quale la Pubblica Amministrazione debba garantire il fine ultimo dell'agire pubblicistico: l'interesse generale della collettività.

È indubbio e incontrovertibile che il modello di affidamento "*in house*" rappresenti la soluzione economicamente e finanziariamente più conveniente per l'Ente. Ciò è confermato dal fatto che, ipotizzando una medesima qualità del Servizio ed una similare situazione contabile, il rendimento generato nel modello "*in house providing*" rimarrebbe nelle disponibilità della Società per ulteriori investimenti, anche da eseguirsi a favore degli altri rami d'azienda relativi a servizi gestiti dalla "*ENAM*

*S.p.A.*” mentre, nel caso di affidamento a soggetti terzi il rendimento stesso andrebbe interamente a garantire il profitto dell’Azienda.

### **2) Perseguimento di economie di scala**

L’affidamento del Servizio di gestione della sosta in Parcheggi a raso oltreché i servizi affini alla Società controllata “*ENAM S.p.A.*” permetterà di generare economie di scala, sia con riferimento alla possibilità di “*ribaltare*” i costi fissi di struttura societari anche sul Margine operativo lordo del Servizio in questione, sia con riferimento alla possibilità di poter contare sull’elevata conoscenza del territorio e del Servizio in esame da parte del personale della “*ENAM S.p.A.*”. Inoltre, in tale contesto vi saranno benefici anche all’interno della struttura organizzativa del Comune socio, tenuto conto che gli addetti della Polizia locale potranno focalizzare le proprie attività in misura maggiore sulle funzioni di controllo, sorveglianza e sicurezza del territorio di riferimento. Detto beneficio specifico consente di sviluppare sinergie sistemiche con il Comando di Polizia locale, a tutto beneficio finale dell’utenza, situazione che, ragionevolmente, non potrà essere raggiunta, quantomeno nella stessa misura, attraverso il ricorso all’affidamento a terzi operatori economici del Settore.

### **3) Maggiore flessibilità e razionalizzazione della gestione sinergica delle risorse aziendali con gli altri Servizi comunali in gestione alla Società**

Con riferimento a tale ultimo punto cardine, a supporto della convenienza economico-finanziaria a favore del modello di gestione “*in house providing*” rispetto all’affidamento a terzi, vi è il fatto che la Società a controllo pubblico, può garantire una maggiore flessibilità di impiego di tutte le risorse aziendali, comprese quelle umane, ricercandone l’ottimale impiego, sia in termini funzionali che economici, e sia a vantaggio della Società che del “*capitale umano*”.

### **Ulteriori benefici specifici per la collettività servita**

Di seguito sono riportati ulteriori benefici specifici per la collettività connessi all’affidamento “*in house*” in aggiunta rispetto a quelli indicati come “*punti di forza*”:

- a) con la “*ENAM S.p.A.*”, essendo la stessa una Società “*in house*” del Comune di Pomigliano d’Arco sulla quale quest’ultimo ha l’obbligo di esercitare un “*controllo analogo*” a quello che eserciterebbe sulla propria struttura organizzativa, è presente un Tavolo tecnico permanente con frequenza periodica a cui partecipano rappresentanti dell’Ente Comune e della Società affidataria diretta, con il relativo *reporting*, il tutto per garantire un controllo più stretto sullo svolgimento del Servizio nonché sull’andamento economico-finanziario dello stesso, potendo mettere in pratica, all’occorrenza, tutto il *know-how* sia della struttura organizzativa della Società, sia di quella dell’Ente socio, al fine di poter individuare tempestivamente possibili cause di inefficienza e, conseguentemente, correggerne gli

- effetti. Per inciso, l'implementazione a regime di tale strumento di *governance* strategica ed operativa del Comune di Pomigliano d'Arco con "ENAM S.p.A." rappresenta anch'essa una delle azioni di forza;
- b) possibilità di porre in essere in qualsiasi momento indagini di *customer satisfaction*. Esse risultano uno strumento oneroso ma utile per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza, condividendo (e non invece decidendo in via unipersonale) con il Comune di Pomigliano d'Arco le iniziative da intraprendersi per migliorare il potenziale *sentiment* di fiducia da parte dell'utenza verso il Servizio in esame. Trattasi di attività che ragionevolmente non è offerta (in quel contesto, tempo e luogo) da altri Operatori economici di Settore;
- c) interfaccia costante con gli Uffici comunali, sia del settore di riferimento ("Mobilità", "Polizia locale", "Partecipate") che dell'entrate ("Contabilità e Bilancio"), a tutto vantaggio dell'utenza (per celerità, trasparenza, riduzione dei tempi morti, ecc.). L'offerta di questo beneficio specifico consente a "ENAM S.p.A." di agire contemporaneamente sul versante del *front office* e del *back office*, recuperando (per l'appunto) celerità, trasparenza, riduzione dei tempi morti, ecc.;
- d) il miglioramento dei processi di attivazione dei flussi informatici per l'emissione degli atti riferiti all'attività di riscossione delle sanzioni amministrative, ottimizzandone i livelli di trasparenza ed integrità a favore dell'utenza. In una logica di offerta di una gestione della sosta integrata, il miglioramento dei processi di attivazione dei flussi informatici riferiti agli atti di riscossione delle sanzioni amministrative riferite al Codice della strada, ne ottimizza – a tutti gli effetti – la trasparenza e l'integrità a favore dell'utenza;
- e) pianificazione di procedure che possano nel prossimo futuro accorpate altre funzioni legate al Settore "Mobilità/Polizia locale", promuovendo ulteriori azioni di efficienza e di efficacia.

**2. Requisiti di conformità della procedura di affidamento "in house providing" dei "servizi pubblici locali a rilevanza economica" (il Servizio di "Gestione della sosta a pagamento") a Società in totale controllo pubblico e sugli elementi necessari per la valutazione di "congruità economica dell'offerta del soggetto in house"**

In attuazione dell'art. 192, comma 2, del vecchio "Codice dei Contratti pubblici", l'Anac ha emanato le sue Lineeguida n. 7, riferite anche a quanto attiene "la motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato".

Per inciso, si segnala che, il riferimento in esse effettuato alla (quasi) obbligatorietà dell'indagine di mercato in occasione dell'effettuazione della cosiddetta "valutazione di congruità" ex art. 192, comma 2, del Dlgs. n. 50/2016, non ha trovato conferma nella Sentenza n. 12/2022 del Tar Lombardia, secondo i cui Giudici "la motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato della valutazione dei benefici per la collettività può essere resa in forma unitaria, sintetica e osmotica di modo che non è richiesto, quale adempimento necessario, lo svolgimento di specifiche indagini di mercato o la comparazione tra la soluzione organizzativa gestionale praticabile attraverso il soggetto

*‘in house’ e la capacità del mercato di offrirne una equivalente*”, atteso che l’onere motivazionale a supporto dell’affidamento diretto nella forma *“in house providing”* può limitarsi ad accertare l’impossibilità di conseguire il medesimo risultato con il ricorso al mercato, grazie alla puntuale indicazione di *“plausibili e atipiche ragioni preferenziali, addotte a sostegno della globale convenienza dello strumento pubblico”*.

Detto questo, la Società *“ENAM S.p.A.”* risulta detenere i requisiti tipici richiesti, per il modello *“in house providing”*, dal già citato art. 16 del Tusp, come da relazione del Settore Finanziario dell’Ente cui si rinvia. In conseguenza di ciò, la Società *“ENAM S.p.A.”* è legittimata ad ottenere in affidamento diretto secondo il modello *“in house providing”* il *“Servizio di sosta a pagamento”* del Comune di Pomigliano d’Arco, a seguito della Relazione in oggetto *ex artt. 14 e 17 del Tuspl*.

**CONSIDERAZIONI FINALI**

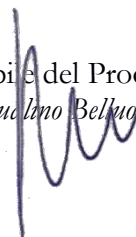
Alla luce delle motivazioni sopra espresse e della relazione del Settore Finanziario, sono da ritenersi rispettati i presupposti di cui al D.Lgs. n. 201/2022, per l'assegnazione della **Gestione della sosta a pagamento** alla propria Società "*in house providing*" denominata "*ENAM S.p.A.*" sussistendo i requisiti di legge, ovvero:

1. Sussistenza dei requisiti di legittimità per l'affidamento diretto senza gara con la modalità del cosiddetto "*in house providing*" del Servizio in oggetto, rispettivamente, per la Società "*ENAM S.p.A.*", Partecipazione pubblica totalitaria: l'intero capitale sociale appartiene al Comune di Pomigliano d'Arco, il quale nomina gli Amministratori della Società;
2. Controllo analogo: il Comune di Pomigliano d'Arco esercita sulla Società "*ENAM S.p.A.*" un "*controllo analogo*" a quello esercitato sui propri servizi.;
3. La sussistenza: **i)** delle condizioni di convenienza economico-finanziaria del modello *in house* rispetto all'affidamento a terzi; **ii)** di diffusi benefici per la collettività in termini di *outcome* e *customer satisfaction*; **iii)** analisi comparativa dei 2 modelli di gestione con vantaggi a favore del modello di gestione *in house providing*; il tutto giusta proposta di esercizio in gestione del servizio di "*Gestione parcheggi a pagamento*" a cura di "*ENAM S.p.A.*".

In conclusione, premesso e analizzato tutto quanto sopra, si ritiene di aver fornito adeguata e rafforzata motivazione in ordine alle ragioni che hanno portato questo Ente Locale a preferire l'affidamento diretto a favore della "*ENAM S.p.A.*", in ottemperanza agli obblighi sanciti dall'articolo 17, comma 2, del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, i quali articoli ribadiscono la necessità di motivare il mancato ricorso al mercato, specificando i benefici per la collettività derivanti dalla forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e società, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Sono parte integrante della presente Relazione e della Deliberazione del Consiglio comunale di scelta della modalità di affidamento del Servizio in questione *ex art. 42 del Tuel* la proposta tecnica ed economica prodotta dalla *Soc. Enam S.p.A.*.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Pasquino Belluomo





Pomigliano d'Arco, lì 02 novembre 2023

**Comunicazione via pec**

**Comune di Pomigliano d'Arco**  
**Sindaco – Dr. Raffaele Russo**

**Presidente Consiglio Comunale – Dr. Maurizio Caizzo**

**Ass.re Partecipate – Mattia De Cicco**

**VI Settore Ufficio Tecnico**  
**Dirigente – Ing. Pasqualino Belluomo**

**Prot. 0391 /2023**

**Oggetto: Proposta tecnico-economica per il Servizio di Gestione della Sosta a pagamento –  
Trasmissione documenti.**

Facendo seguito alla Delibera di Giunta n. 136 del 30.10.2023 si provvede alla trasmissione della seguente documentazione:

- PEF
- Proposta tecnico-economica -Linee guida allegate al PEF
- Verbale di Consiglio d'amministrazione del 31.10.2023.

Cordiali Saluti.

Enam SpA  
Il Presidente del C.d.A.  
Dr. Mario Piccolo

## VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA ENAM S.P.A. DEL 31/10/2023

In data 31/10/2023 alle ore 15,30 presso i locali della Enam S.p.A., in Pomigliano d'Arco alla Via Nazionale delle Puglie n. 161, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Enam S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento nel territorio del Comune di Pomigliano d'Arco – Affidamento del servizio a società in house – Determinazioni. Delibera G.C. n.136 del 30.10.2023 - Deliberazioni successive.

Il Presidente Mario Piccolo, constatata la presenza dei Consiglieri Avv. Marcello Izzo, Dr.ssa Paola Scarpa, e del Collegio Sindacale nella persona del Presidente Dr. Paolo Lista e della Rag. Patrizia De Cicco nonché del revisore legale Dr. Salvatore Rea, dichiara validamente costituita la seduta.

Risulta assente giustificato il Sindaco effettivo Dr. Tommaso Monda.

Sono, altresì, presenti il Presidente del Consiglio Comunale Maurizio Caiazzo nonché l'Assessore alle partecipate Mattia De Cicco.

Si chiama a fungere da segretario verbalizzante la Dr.ssa Tiziana Di Crescenzo, che accetta.

In merito al punto all'ordine del giorno il Presidente premette quanto segue:

-Il 20 gennaio 2024 verrà a scadere l'affidamento decennale del servizio di gestione della sosta a pagamento nel Comune di Pomigliano d'Arco attualmente in affidamento ad una società terza identificata, a cura dell'ente, attraverso una procedura ad evidenza pubblica.



- I servizi pubblici locali (SPL), anche a rilevanza economica, sono originariamente individuati dagli artt. 112 e 113 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) da cui risulta che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

-A livello europeo si è andato parallelamente affermando il concetto di “servizio di interesse generale”, ora chiaramente recepito anche nel nostro ordinamento nazionale ai sensi dell’art. 2, c. 1, del D.Lgs. 175/2016, lett. h) e i), di seguito riportato:

h) “servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”;

- Il vigente quadro normativo dei SPL di rilevanza economica si conclude con il D. Lgs. n. 201/2022 che disciplina come segue:

**I servizi pubblici a rilevanza economica** sono quelli erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.



- **I servizi pubblici a rilevanza economica non a rete**, richiamando il Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, sono quelli non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione; in questa prima definizione normativa rientrano anche i parcheggi;
- l'art. 17 del d.Lgs. 201/2022 disciplina l'affidamento a società *in house*, prevedendo che gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società *in house*, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.
- la società Enam SpA è la società *in house* del comune di Pomigliano d'arco, così come previsto dal TUSP;
- con Delibera di Giunta n. 136 del 30.10.2023 l'ente ha manifestato la volontà di affidare alla propria società *in house* il servizio di gestione delle aree a sosta a pagamento del territorio del comune di Pomigliano d'arco;
- trattandosi di un affidamento *in house*, la durata dello stesso non può superare il quinquennio;
- la società ha predisposto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, un Piano Economico Finanziario, allegato alla presente e che ne forma parte integrante, relativo alla sostenibilità del progetto nell'arco dei cinque anni con la precisazione che al termine del primo anno vi sarà la possibilità di una ricontrattazione in aumento per riallineare eventuali squilibri.
- la società ha altresì predisposto, secondo quanto indicato nelle linee guida al PEF, un progetto di fattibilità del servizio *de quo*, allegato alla presente e che ne forma parte integrante.

Stante quanto innanzi esposto, dopo la presentazione della sostenibilità del Piano Economico e Finanziario nonché del Progetto d'esecuzione del servizio redatto



secondo le linee guida, si propone di approvare il progetto e deliberarne la piena fattibilità.

Si apre la discussione sull'argomento e, dopo attenta analisi da parte del collegio sindacale nonché del revisore legale, il consiglio d'amministrazione, sulla base delle motivazioni illustrate dal Presidente, all'unanimità

#### DELIBERA

- Di approvare il Piano Economico Finanziario relativo alla gestione delle aree di sosta a pagamento nel territorio del Comune di Pomigliano d'Arco nonché dell'allegata proposta tecnico-economica redatta secondo le linee guida allegate al PEF;
- Di dare mandato al Presidente di avviare tutte le procedure necessarie verso l'ente.

Non essendoci nient'altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

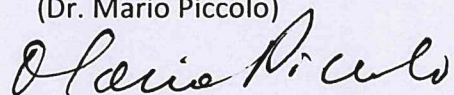
Il Segretario

(Dr.ssa Di Crescenzo Tiziana)



Il Presidente

(Dr. Mario Piccolo)





# **SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO**

## **PROPOSTA TECNICO-ECONOMICA**

**Linee guida allegate al PEF Servizi  
pubblici locali non a rete**

## Premessa

Il presente documento è relativo alla gestione di servizi che rientrano nella definizione di "Sistema Mobilità Urbana" nella città di Pomigliano D'arco e ha come obiettivo unico quello di soddisfare le esigenze della collettività in maniera ottimale ed efficiente, avendo come riferimento fattori quali la vivibilità dei centri urbani, il miglioramento della qualità della vita dei residenti nelle zone adiacenti il perimetro urbanizzato, la garanzia nel consentire all'intera cittadinanza di usufruire di migliori condizioni di spazio e ambientali, cercando di ridurre al minimo il tempo di ricerca dei posti di sosta liberi, in modo compatibile con le risorse finanziarie disponibili.

Fatta questa premessa, andrà evidenziato che, con delibera n°136 del 30/10/2023, la Giunta del Comune di Pomigliano d'Arco ha manifestato la volontà di affidare alla propria società *in house* ENAM S.p.A. (in seguito, "Enam") il servizio di gestione delle aree a sosta a pagamento del territorio del comune di Pomigliano d'arco.

Preliminarmente, ed in ossequio all'art. 14 D. Lgs. n. 201/2022, ad Enam corre l'obbligo di precisare che spetta all'ente locale determinare la durata dell'affidamento del servizio pubblico, fermo restando il principio a mente del quale, trattandosi di affidamento a società *in house*, lo stesso (vale a dire l'affidamento) non può avere una durata superiore a cinque anni.

Sulla scorta di tali presupposti, Enam ha predisposto un piano economico di sostenibilità finanziaria del servizio in argomento, con l'obiettivo di dare dimostrazione della concreta capacità di poter eseguire in maniera corretta le prestazioni di servizio per il periodo di gestione dello stesso.

## Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica");
- Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 ("Codice dei contratti pubblici");
- Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali");
- Linee Guida n. 9 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, elaborate dall'ANAC, aggiornate al 2023;

- Attuazione dell'art. 8 del D. Lgs. n. 201/2022 (“Relazione generale, Ministero delle imprese e del *made in Italy*”).

Più in dettaglio, è opportuno far riferimento ai seguenti articoli di legge:

Art. 7 del CDS, rubricato come “Regolamentazione della circolazione nei centri abitati”.

Art. 157 del CDS, rubricato come “Arresto, fermata e sosta dei veicoli”.

Art. 158 del CDS, rubricato come “Divieto di fermata e di sosta dei veicoli”.

Art. 351 del DPR n.495/92, rubricato come “Arresti e soste dei veicoli in generale”.

Un utile contributo alla regolamentazione giunge anche dalle Direttive Ministeriali che individuano nella politica delle alternative modali - ovvero nelle forme di incentivazione dell'uso dei cosiddetti modi alternativi (piedi, bici, bus), e nelle forme di disincentivazione dell'uso degli autoveicoli per il trasporto individuale privato - gli interventi che, contestualmente, dovrebbero essere adottati. Inoltre, le medesime direttive forniscono un utile strumento di pianificazione laddove individuano le quattro componenti fondamentali del traffico secondo l'ordine assunto nella loro scala dei valori.

## Natura e descrizione del servizio

Il piano urbano della sosta analizza le principali cause di congestione del traffico veicolare e, tra queste, quella della diminuzione della capacità delle sedi stradali a causa dell'occupazione delle stesse da parte dei veicoli in sosta. Per un corretto governo della mobilità, particolare attenzione è stata dedicata a tre aspetti fondamentali e precisamente: **(i)** disciplina dell'offerta di sosta; **(ii)** introduzione di una politica di tariffazione; **(iii)** predisposizione di un'accurata vigilanza per le aree in cui la sosta è vietata.

Di seguito i servizi offerti:

### a) Sosta a Raso e Parcometri:

La gestione della sosta a raso avviene mediante parcometri collegati ad un server centralizzato che consente la gestione e programmazione remota dei dispositivi di esazione della sosta.

### b) Controllo regolarità pagamento sosta tramite ausiliari del traffico:

L'attività di sorveglianza e controllo delle auto in sosta nelle zone a pagamento viene svolta da 10 ausiliari della sosta. Il personale è organizzato secondo turnazioni giornaliere al fine di garantire la continua rotazione nelle zone di pagamento. I controlli relativi al pagamento delle soste tramite *app EasyPark* e *Telepass Pay* e alla verifica degli abbonamenti residenti vengono svolti in tempo reale mediante applicativo dedicato su *smartphone* in dotazione al personale.

### c) Segnaletica orizzontale e verticale legata alla sosta a pagamento:

La manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale relativa alle zone a pagamento verrebbe svolta direttamente dalla squadra di addetti specializzati di Enam.

d) Manutenzione dei sistemi di pagamento e assistenza tecnica:

Tutti i dispositivi di pagamento sono centralizzati con allarmi di funzionalità e di stato che verrebbero inviati direttamente alla centrale operativa di Enam che si avvarrebbe del servizio di manutenzione incluso nel noleggio dei parcometri.

e) Gestione servizi elettronici di pagamento:

Enam, al fine di garantire una accessibilità continuativa ed assoluta ai propri servizi, si avvarrà della piattaforma tecnologica integrata con applicativi multiplatforma *online* (internet, *smartphone*, ecc...) per il controllo diretto e per l'accessibilità ai sistemi di pagamento elettronici riferiti alla sosta a raso (*EasyPark* e *Telepass Pay*).

f) Gestione uffici al pubblico;

Gli uffici al pubblico della sede di Via Nazionale delle Puglie 161, ovvero c/o il Comando P.M., saranno attivi da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00 per la soluzione delle problematiche riscontrate dagli utenti.

g) Gestione centrale operativa:

La Centrale Operativa di Enam rappresenta il cuore operativo dei servizi offerti e monitora in tempo reale il corretto funzionamento dei sistemi di pagamento, delle periferiche, dei sistemi di sicurezza, di videosorveglianza e dei sistemi informativi. Gli operatori di centrale operativa procedono a monitoraggio interno dei sistemi ed alla gestione, attraverso il servizio dedicato incluso nel noleggio dei parcometri e del software, degli interventi manutentivi per eventuali guasti segnalati dai sistemi di monitoraggio.

h) Raccolta dati sosta:

Nell'ottica evolutiva della gestione del sistema di sosta e parcheggi della città e dell'efficiente ed efficace gestione del servizio, il *software* di monitoraggio consentirà il controllo in tempo reale degli incassi dei parcometri e dei sistemi di pagamento *on line* e dell'attività degli ausiliari preposti al controllo.

Attraverso gli stessi sistemi Enam sarà in grado, attraverso la gestione oculata dei *report* generati dai sistemi, di valutare il grado di attrattività dei parcheggi e di stimare gli afflussi orari e giornalieri degli autoveicoli in città, dati utili alla redazione dei piani di mobilità ed allo studio di correttivi necessari al sistema di sosta, oltre alla possibilità di programmare eventuali incrementi e/o decrementi della sosta a pagamento in maniera differenziata nel territorio cittadino, ovvero di recepire in maniera rapida le eventuali direttive impartite dal Comune nella gestione degli stalli,

conseguenziali alla eventuale variazioni della circolazione cittadina (istituzione e/o dismissione di ZTL,...).

Tale evenienza rende la gestione “internalizzata” del servizio di gestione della sosta a pagamento certamente competitiva rispetto all'affidamento ad operatore economico privato, riducendo tempi decisionali ed operativi, oltre al vantaggio dell'inesistenza di vincoli di carattere economico finanziario tipici della necessità della garanzia di utili all'impresa privata.

i) Studi sulla domanda di sosta e sulla mobilità:

Attraverso i dati ricavabili dai report di cui si è detto al punto precedente, Enam sarà in grado di stimare gli afflussi orari e giornalieri degli autoveicoli in città, dati utili alla redazione dei piani di mobilità, offrendo al Comune il supporto della propria struttura tecnica per l'analisi e progettazione di tutti gli aspetti riferiti alla gestione della sosta e della mobilità mediante modellizzazione delle possibili soluzioni o scenari, sino alla redazione di studi funzionali alle esigenze dell'amministrazione ed alla valutazione dell'efficienza dei sistemi progettati.

Quanto sopra garantirà all'Ente una sinergia necessaria allo studio della mobilità cittadina in vista della redazione ed aggiornamento dei piani della sosta e di mobilità, attraverso:

- rilievo e monitoraggio della sosta mediante analisi della rotazione e della domanda e offerta;
- definizione delle politiche di regolamentazione della sosta (tariffe di sosta, orari, agevolazioni);
- studi sull'ottimizzazione dell'offerta di parcheggi nelle aree centrali;
- progettazione e riorganizzazione delle aree di sosta a raso e in struttura;
- studi di fattibilità sui parcheggi scambiatori;
- studio delle situazioni relative al traffico e alla viabilità;
- rilevamento e monitoraggio dei flussi veicolari;
- elaborazioni e rilievi dei dati del traffico viario.

In sostanza il Servizio in affidamento ha per oggetto la gestione, nel Comune di Pomigliano d'Arco, della sosta pubblica, senza custodia, a pagamento, in struttura e su strade (sosta a raso) e attività complementari, accessorie e connessi investimenti (funzionali al Servizio), relative esazioni dei titoli di sosta e delle sanzioni al “*Codice della strada*”.

Il Servizio comprende principalmente:

1. la sosta all'interno degli stalli situati su sede stradale pubblica e nei parcheggi *off street*;
2. la possibilità di eseguire il pagamento della tariffa oraria attraverso l'utilizzo dei Parcometri, nonché degli applicativi per *smartphone*;

3. la gestione del Sistema di tariffazione, la manutenzione di tutti gli strumenti tecnici di controllo di pagamento della sosta (i quali riportano la tariffa oraria e l'orario della sosta soggetto a pagamento);
4. la manutenzione della segnaletica nelle aree di sosta e di ogni struttura tecnica correlata al loro interno, oltre che delle aree a verde.

Le ricadute positive della gestione delle aree di sosta sono da ricercarsi:

1. nella gestione ordinata del Parcheggio nelle aree di sosta pubbliche perimetrate, con tutela dei veicoli privati;
2. nella vigilanza sul rispetto delle norme prescritte dal “Codice della Strada”, anche nelle aree Z.T.L.;
3. nel contrasto all'attività di evasione tariffaria e di “sosta selvaggia”, fenomeno che, oltre ad essere un danno economico e ledere l'immagine e il decoro della Città, non permette di raggiungere l'obiettivo per il quale sono state istituite le aree di sosta a pagamento sul suolo pubblico, ossia quello di incentivare il riciclo delle auto in sosta e garantire potenzialmente aree disponibili al Parcheggio;
4. nell'esercizio delle funzioni di prevenzione e accertamento delle infrazioni riguardanti la sosta tariffata, tramite il personale con funzioni di “Ausiliario del traffico”, il quale svolge le funzioni di accertamento delle violazioni di cui all'art. 12-bis del “Codice della Strada”.

Quelle sopra indicate sono alcune delle attività che Enam propone di esercitare in favore del Comune di Pomigliano d'Arco in qualità di gestore “*in house providing*”, consolidando ormai il sinergico rapporto tra le due parti che ha portato anche alla notevole crescita dei benefici a favore della collettività.

Le infrastrutture di proprietà o di disponibilità sono attratte alla manutenzione ordinaria a carico del soggetto gestore, nonché alla manutenzione straordinaria e relativi investimenti.

In particolare, nella manutenzione ordinaria dell'area sosta a pagamento di natura demaniale comunale sono ricomprese la segnaletica stradale verticale ed orizzontale strettamente inerente alla sosta su area pubblica a pagamento.

Il controllo della sosta si esercita mediante l'esercizio delle funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni ai sensi dell'art. 17, comma 132, della Legge n. 127/1997, limitatamente alle aree oggetto del Contratto di Servizio, intendendo con tale termine tutte le strade e piazze in cui il gestore è presente e relativi stalli di sosta a pagamento, con procedura sanzionatoria amministrativa ed organizzazione del relativo servizio, secondo l'attività di indirizzo, pianificazione e controllo degli accertatori ed una costante assistenza ed organizzazione del Servizio dal soggetto gestore svolto.

Al soggetto gestore sarà affidato il Servizio di cui sopra, in esclusiva sul territorio del Comune, attese le potestà in capo alle parti previste nel relativo Contratto di Servizio.

L'attività di gestione della sosta proposta da Enam avverrà nel rispetto degli indicatori di cui alla Tabella A che segue, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – divisione iv – promozione della concorrenza, semplificazioni per le imprese e servizi assicurativi n. 639 del 31/08/2023:

Descrizione	Tipologia indicatore	Parcheggi
<b>Qualità contrattuale</b>		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	Produzione della necessaria modulistica, implementazione dei sistemi di pagamento della sosta on line,...
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	NON PREVISTO, in quanto non è prevista la possibilità di attivazione di abbonamenti.
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	NON PREVISTO, in quanto non è prevista la possibilità di attivazione di abbonamenti.
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	NON PREVISTO, in quanto non è prevista la possibilità di attivazione di abbonamenti.
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	2 giorni
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	1 giorno
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	1 giorno
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Settimanale
Carta dei servizi	qualitativo	Redazione della carta dei servizi entro il primo mese di servizio
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Attivazione dei sistemi di pagamento on line
<b>Qualità tecnica</b>		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Aggiornamento e report mensile
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Aggiornamento e report settimanale
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Predisposizione del piano entro il primo mese di

		attivazione ed aggiornamento mensile
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Garanzia delle condizioni di sicurezza ei utenti ed ausilzri del servizio
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Garanzia dell'accessibilità ai parcheggi ed ai sistemi di pagamento
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	NESSUNO
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Da concordarsi periodicamente con l'Ente, con obbligo di recepimento delle relative direttive
Accessi riservati	quantitativo	Da concordarsi periodicamente con l'Ente, con obbligo di recepimento delle relative direttive
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	NESSUNO

La gestione di tali aspetti, congiuntamente a quelli della segnaletica, al servizio di info-mobilità e la rimozione dei veicoli in sosta vietata ed interventi analoghi, contribuisce e garantisce una visione globale di un sistema di servizi integrati per la mobilità secondo le seguenti tabelle riepilogative che meglio descrivono il servizio:

VIA / PIAZZA	Posti Auto	Strisce blu (a pagamento)	Strisce gialle (diversamente abili)	Strisce bianche (sosta libera con disco orario)
VIA NINO BIXIO	11	11	0	0
VIA C. ALBERTO DALLA CHIESA	18	17	1	0
VIA INDIRA GANDHI	33	32	1	0
VIA PRINCIPE DI PIEMONTE	82	0	0	82
VIA PISA	17	16	1	0
VIA CARLO POERIO	14	13	1	0
VIA F. CAVALLOTTI	10	9	1	0
VIA MERCATO	18	17	1	0
VIA FIUME	40	39	1	0
CORSO VITTORIO EMANUELE	74	72	2	0
VIA NAPOLI	36	35	1	0
VIA UMBERTO	40	39	1	0
VIA IMBRIANI	16	0	0	16
VIA TRIESTE	32	31	1	0

VIA PETRARCA	8	8	0	0
VIA PASCOLI	21	20	1	0
VIA ALESSANDRO MANZONI	47	46	1	0
VIA LUCA GIORDANO	19	0	0	19
VIA ROMA	275	200	6	69
VIA S. DI GIACOMO	44	0	0	44
VIA MASCAGNI	7	7	0	0
VIA BELLINI	11	11	0	0
VIA PAGANINI	11	11	0	0
VIA ROSSINI	10	10	0	0
VIA VERDI	32	31	1	0
VIA LEOPARDI	120	117	3	0
VIA GIOTTO	15	15	0	0
VIA CARDUCCI	19	19	0	0
VIA LIBERTA'	58	56	2	0
PIAZZA PRIMAVERA	38	36	2	0
VIA MICHELANGELO	26	26	0	0
VIA RAFFAELLO	36	36	0	0
VIA INDIPENDENZA	18	18	0	0
VIA NIZZA	24	0	0	24
VIA CANTONE	139	136	3	0
VIA MEDAGLIE D'ORO	52	24	2	26
VIA OLBIA	62	60	2	0
VIA BARI	11	0	0	11
VIA FOGGIA	27	0	0	27
VIA CAGLIARI	17	10	0	7
VIA IV NOVEMBRE	48	0	0	48
VIA GUIDONI	86	41	2	43
VIA FERRARIN	68	32	2	34
VIA F. CAIAZZO	53	26	2	25
VIA F. TERRACCIANO	227	182	5	40
VIA LECCE	54	0	0	54
VIA TARANTO	22	0	0	22
VIA D'ORIA	19	19	0	0
VIA F. GIOIA	21	20	1	0
VIA MAZZINI	133	71	2	60
VIA C. COLOMBO	20	19	1	0
VIA LOCATELLI	82	40	1	41
VIALE ALFA ROMEO /	145	142	3	0
VIA TUFANO	45	0	0	45
VIA GROSSETO	18	0	0	18
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>2630</b>	<b>1821</b>	<b>54</b>	<b>755</b>
<b>PARCHEGGI "OFF STREET" ESISTENTI</b>	<b>Posti Auto</b>	<b>Strisce blu (a pagamento)</b>	<b>Strisce gialle (diversamente abili)</b>	<b>Strisce bianche (sosta libera con disco orario)</b>
A) VIA LEOPARDI	74	72	2	0
B) PARCO PUBBLICO - VIA GANDHI	93	91	2	0

C) PARCO PUBBLICO - VIA VESUVIANA	90	88	2	0
D) VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	52	50	2	0
E) VIA GORIZIA	25	24	1	0
F) VIA TRENTO	47	46	1	0
G) VIA ROMA (CIRCUMVESUVIANA)	111	108	3	0
H) CIMITERO S.P. POMIGLIANO-SANT'ANASTASIA	122	119	3	0
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>614</b>	<b>598</b>	<b>16</b>	<b>0</b>

Quindi è prevista sosta a pagamento per i soli giorni feriali dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00, mentre dopo tali ore la sosta è libera.

Il servizio di pagamento si rende possibile grazie ai 77 parcometri, mentre il controllo è garantito con 10 operatori.

Pertanto si prevede di assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

## Assunzioni del piano

Con deliberazione n°58 del 16/07/2003, il Consiglio Comunale di Pomigliano d'Arco prese atto del nuovo Piano della Mobilità Sostenibile, nel quale, per quanto concerne la gestione della sosta, si confermò sostanzialmente quanto previsto nel PUT redatto ed approvato nel 2001.

In tale contesto l'Amministrazione Comunale ha sviluppato un sistema unitario di programmazione e regolamentazione dei servizi pubblici in modo da assicurare sostenibilità sociale ed ambientale, e successivamente, con deliberazione n°64 del 08/04/2011, la Giunta Comunale di Pomigliano d'Arco ha approvato il Piano della Sosta.

Successivamente, nel 2011 fu redatto il Progetto Preliminare del Piano della Sosta, approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 64 dell'8.04.2011 e successiva n. 162 del 01.07.2011, con le quali fu istituita la sosta a pagamento sul territorio comunale.

Il sistema che si propone con il presente elaborato ha come obiettivo la valutazione delle diverse esigenze di mobilità del cittadino e, al contempo, la possibilità di accesso alla città ed alle sue zone più centrali in modo graduale, contemplando una riduzione delle emissioni di inquinanti, la necessità di sicurezza degli utenti e l'incremento della qualità ambientale ed architettonica agli occhi di residenti e degli ospiti.

La vocazione industriale della città, peraltro, impone la salvaguardia e la accessibilità in condizioni di traffico adeguate.

Il miglioramento dell'accessibilità degli spazi aperti al pubblico transito va reso possibile nella consapevolezza che il raggiungimento del cuore della città deve avvenire nel rispetto di questi spazi e del loro valore architettonico, ambientale commerciale e produttivo.

In definitiva, è fondamentale porsi come obiettivo primario la razionalizzazione dell'uso degli spazi stradali pubblici per recuperare spazio a favore del trasporto pubblico, della mobilità pedonale, di quella ciclabile e della circolazione in genere, stante la crescente incompatibilità tra spostamento veicolare privato e centro storico.

Tale osservazione si basa su circostanze oggettive verificabili quotidianamente, soprattutto nelle ore di punta, perché la morfologia del tessuto urbano centrale e storico di Pomigliano d'Arco si è sviluppata nei tempi che furono, risultando ad oggi inadeguata a sopportare ingenti flussi di traffico veicolare.

Alla politica – ancorché calzante – del “togliere alle auto” per restituire la città ai pedoni, alle bici ai mezzi pubblici, e più in generale alla collettività, devono affiancarsi proposte alternative per gli utenti, cui verrà chiesto di “lasciare” l'auto in zone marginali.

Non si tratta solamente di organizzare uno spazio stradale ma, piuttosto, di acquisire la consapevolezza che farlo in un modo piuttosto che in un altro possa rispondere a domande sul futuro della nostra città.

## Determinazione dei ricavi

In questo paragrafo è analizzata la composizione dei ricavi.

In particolare, questi ultimi saranno desunti principalmente con le seguenti modalità:

- 1) è previsto un ricavo di circa Euro 643.000,00 (calcolato sulla scorta del dato storico fornito dalla società che ha finora espletato il servizio e riferibile ai pregressi anni di esercizio) quale incasso dall'utenza a fronte dell'erogazione del servizio sia degli stalli “on street” che degli stalli “off street”, nonché attraverso le modalità “Telepass” e “Easy Park”;
- 2) è previsto un ricavo di circa Euro 25.000,00 dall'ipotesi di prolungamento dell'orario di servizio di n. 2 ore. A tale riguardo, si precisa che si è ipotizzato, per le sole aree centrali in si concentra la “movida”, un prolungamento del servizio dalle ore 20.00 alle ore 22.00, per i soli giorni di venerdì e sabato, festivi compresi. Opzione, tale ultima, che risulta possibile garantire senza aggravio di costi per la società perché le attuali 10 unità operative del servizio – ad oggi contrattualizzate al 90% del tempo lavoro – verrebbero impiegate a tempo pieno, sì da poter essere utilizzate per ulteriori 40 ore settimanali (4 ore per 10 unità). In tal modo, il costo di maggior servizio degli operatori verrebbe coperto dal maggior introito legato al prolungamento di orario della sosta;
- 3) è previsto un ricavo di circa Euro 62.400,00 quale incasso (girato dal Comune di Pomigliano d'Arco) del volume complessivo degli accertamenti di violazione del C.d.S. correttamente elevati dagli ausiliari del traffico, dovendosi al riguardo precisare che siffatta stima è stata operata

partendo dal dato storico - riferibile ai pregressi anni di esercizio - fornito dalla società che ha finora espletato il servizio, portato però in aumento dagli attuali Euro 3,50 (riconosciuto alla società) per ciascun accertamento ad Euro 5,00 (sempre per ciascun accertamento).

Per ognuna di queste categorie verrà riportata, all'interno del piano economico finanziario- PEF allegato alla presente, la proiezione del valore che si prevede di ottenere durante il periodo di gestione del servizio.

## Determinazione dei costi

Come effettuato per i ricavi, anche per i costi sarà necessario procedere ad un'analisi dettagliata ed alla relativa proiezione degli stessi nel corso del periodo di gestione, fornendo, allo stesso tempo, indicazione delle condizioni poste alla base della loro quantificazione. Queste ultime dovranno risultare coerenti con le assunzioni di piano. Le voci di costo di conto economico vengono, per semplicità, riportate di seguito:

1. Servizio di nolo parcometri esistenti, ridotti in numero di 70 unità rispetto agli attuali 77 con contratto di noleggio “full Service”, che prevede la manutenzione: **(i)** per la sostituzione della carta termica; **(ii)** per gli atti di vandalismo; **(iii)** per i guasti procurati da terzi; **(iv)** per la sostituzione di *modem* e *sim* in ogni parcometro; **(v)** la sostituzione di ogni *sim* nei “device” portatili assegnati ad ogni operatore per elevare la contravvenzione;
2. Scassetamento e consegna delle monete presso la tesoreria in banca;
3. Acquisto vestiario personale dipendente, noleggio autovettura per coordinatore del servizio;
4. Servizio di riattazione della segnaletica orizzontale e verticale dal terzo anno fino al quinto;
5. Costo del personale operativo per le 10 unità che effettueranno passaggio di cantiere, tenuto conto dell'assunzione al 100% in tempo pieno (40 ore settimanali), rispetto all'attuale inquadramento a 36 ore settimanali (con applicazione del CCNL “Commercio”);
6. Costo cancelleria, assistenza informatica, consulenze fiscali, assicurazioni e fidejussioni, spese e commissioni bancarie;
7. Costo dell'aggio da corrispondere all'ente, quale riconoscimento di una percentuale pari al 27% (aumentata rispetto alla società uscente, che ha finora corrisposto un aggio del 26,60 %) degli incassi netti, ove per incassi netti si intende il totale degli incassi relativi al pagamento del parcheggio da parte degli utenti in tutte le aree oggetto di affidamento, al netto dell'IVA al 22%.
8. Accantonamenti e varie;

## Verifica degli equilibri economici

L'equilibrio economico risulta garantito dall'allegato PEF che risulta schematizzato in due parti: la prima contiene il prospetto di conto economico previsionale per tutti gli anni di gestione del servizio; la seconda, invece, contiene le evidenze del necessario raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Tale condizione sarà verificata attraverso il calcolo dei principali indicatori economici che consentiranno di effettuare delle analisi maggiormente dettagliate e approfondite al termine del primo anno di gestione.

A tale ultimo riguardo, vale a dire con specifico riferimento alle analisi da svolgersi al termine del primo anno di gestione, si paventa fin d'ora l'opportunità che venga previsto un aumento del costo del servizio a carico dell'utenza, passando dagli attuali Euro 0,50/ora ad Euro 0,70/ora, ovviamente per tutti i restanti anni di gestione del servizio da parte di Enam.

<b>AZIENDA</b> <b>ENAM SPA</b>	<b>BUSINESS PLAN</b> SERVIZIO DI GESTIONE PARCHEGGI PUBBLICI	Codice Ateco 52.21.50
-----------------------------------	---	--------------------------

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Cod. Conto	Ricavi e Costi	2024 % Tipo	2025 % Tipo	2026 % Tipo	2027 % Tipo	2028 % Tipo
<b>Ricavi</b>						
Incassi parcometri	540.000,00	73,93 IP	540.000,00	73,43 IP	540.000,00	72,93 IP
Incassi impianti	30.000,00	4,11 IP	30.000,00	4,08 IP	30.000,00	4,05 IP
Incassi Telepass	8.000,00	1,10 IP	8.000,00	1,09 IP	8.000,00	1,08 IP
Incassi Easy Park	65.000,00	8,90 IP	65.000,00	8,84 IP	65.000,00	8,78 IP
Incremento incassi per variazione orari sosta	25.000,00	3,42 IP	30.000,00	4,08 IP	35.000,00	4,73 IP
Commissione emissione verbali	62.400,00	8,54 IP	62.400,00	8,49 IP	62.400,00	8,43 IP
<b>Totale Ricavi</b>	<b>730.400</b>	<b>100,00</b>	<b>735.400</b>	<b>100,00</b>	<b>740.400</b>	<b>100,00</b>
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO</b>	<b>730.400</b>	<b>100,00</b>	<b>735.400</b>	<b>100,00</b>	<b>740.400</b>	<b>100,00</b>
<b>Costi Produttivi</b>						
Noleggio parcometri "full service" (70)	100.800,00	13,80 F	100.800,00	13,71 F	95.000,00	12,83 F
Scassetamento e versamenti in banca	15.000,00	2,05 F	15.000,00	2,04 F	15.000,00	2,03 F
Manutenzione/rifacimento segnaletica orizz.	0,00	0,00 F	0,00	0,00 F	16.666,67	2,25 F
Manutenzione/rifacimento segnaletica verticale	0,00	0,00 F	0,00	0,00 F	5.000,00	0,68 F
Manutenzione parcometri	0,00	0,00 F	0,00	0,00 F	0,00	0,00 F
Pulizia parcheggi off street	0,00	0,00 F	0,00	0,00 F	0,00	0,00 F
Noleggio autovettura	3.000,00	0,41 F	3.000,00	0,41 F	3.000,00	0,41 F
Carburanti	2.000,00	0,27 F	2.000,00	0,27 F	2.000,00	0,27 F
Divise e Indumenti Lavoro	3.000,00	0,41 F	3.000,00	0,41 F	3.000,00	0,41 F
Corsi formazione, aggiorn. visite mediche	1.000,00	0,14 F	1.000,00	0,14 F	1.000,00	0,14 F
		0,00 F		0,00 F		0,00 F
		0,00 F		0,00 F		0,00 F
		0,00 F		0,00 F		0,00 F
<b>Totale Costi Produttivi</b>	<b>124.800</b>	<b>17,09</b>	<b>124.800</b>	<b>16,97</b>	<b>140.667</b>	<b>19,00</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO</b>	<b>124.800</b>	<b>17,09</b>	<b>124.800</b>	<b>16,97</b>	<b>140.667</b>	<b>19,00</b>
<b>I MARGINE OPERATIVO</b>	<b>605.600</b>	<b>82,91</b>	<b>610.600</b>	<b>83,03</b>	<b>599.733</b>	<b>81,00</b>
<b>Costo del Personale</b>						
N.10 operatori 4°liv. Ccnl commercio 100%	356.000,00	48,74 F	359.560,00	48,89 F	363.155,60	49,05 F
N.1 impiegato amministrativo	0,00	0,00 F	0,00	0,00 F	0,00	0,00 F
		0,00 F		0,00 F		0,00 F
<b>Totale Costo del Personale</b>	<b>356.000</b>	<b>48,74</b>	<b>359.560</b>	<b>48,89</b>	<b>363.156</b>	<b>49,05</b>
<b>Costi Amministrativi</b>						
Cancelleria e stampati	1.000,00	0,14 F	1.000,00	0,14 F	1.000,00	0,14 F
Assistenza informatica	1.000,00	0,14 F	1.000,00	0,14 F	1.000,00	0,14 F
Consulenze fiscali, legali, del lavoro ecc.	5.000,00	0,68 F	5.000,00	0,68 F	5.000,00	0,68 F
Spese varie generali	5.000,00	0,68 F	5.000,00	0,68 F	5.000,00	0,68 F
Altre assicurazioni e/o fidejussioni	17.000,00	2,33 F	17.000,00	2,31 F	17.000,00	2,30 F
Spese e commissioni bancarie	3.000,00	0,41 F	3.000,00	0,41 F	3.000,00	0,41 F
Aggio Ente (27,00%)	180.360,00	24,69 V	181.710,00	24,71 V	183.060,00	24,72 V
		0,00 F		0,00 F		0,00 F
		0,00 F		0,00 F		0,00 F
<b>Totale Costi Amministrativi</b>	<b>212.360</b>	<b>29,07</b>	<b>213.710</b>	<b>29,06</b>	<b>215.060</b>	<b>29,05</b>
<b>Ammortamenti</b>						
AMM. MAT		0,00 F		0,00 F		0,00 F
AMM. IMM		0,00 F		0,00 F		0,00 F
		0,00 F		0,00 F		0,00 F
		0,00 F		0,00 F		0,00 F
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO - c_g812 - PROT001 - 0040031 - Ingresso - 02/11/2023 - 14:51										
<b>Oneri Tributari</b>										
Diritti camerali, vidimazione libri sociali ecc	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F
Imposte e tasse varie	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F
Tarsu	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F
IMU	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F
<b>Totale Oneri Tributari</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>693.160</b>	<b>94,90</b>	<b>698.070</b>	<b>94,92</b>	<b>718.882</b>	<b>97,09</b>	<b>718.864</b>	<b>96,44</b>	<b>718.882</b>	<b>95,80</b>
<b>EBITDA</b>	<b>37.240</b>	<b>5,10</b>	<b>37.330</b>	<b>5,08</b>	<b>21.518</b>	<b>2,91</b>	<b>26.536</b>	<b>3,56</b>	<b>31.518</b>	<b>4,20</b>
<b>II MARGINE OPERATIVO</b>	<b>37.240</b>	<b>5,10</b>	<b>37.330</b>	<b>5,08</b>	<b>21.518</b>	<b>2,91</b>	<b>26.536</b>	<b>3,56</b>	<b>31.518</b>	<b>4,20</b>
<b>Oneri Finanziari</b>										
Interessi passivi bancari su prestiti	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	0
	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Proventi Finanziari</b>										
	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F
	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F	0,00	F
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>RISULTATO GESTIONALE</b>	<b>37.240</b>	<b>5,10</b>	<b>37.330</b>	<b>5,08</b>	<b>21.518</b>	<b>2,91</b>	<b>26.536</b>	<b>3,56</b>	<b>31.518</b>	<b>4,20</b>
<b>Ricavi Extra Gestionali</b>										
Soprav.attive	0,00	Z	0,00	Z	0,00	Z	0,00	Z	0,00	Z
Crediti d'imposta	0,00	Z	0,00	Z	0,00	Z	0,00	Z	0,00	Z
<b>Totale Ricavi Extra gestionali</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Costi Extra Gestionali</b>										
Accantonamenti, varie sopravven.passive	20.000,00	2,74 Z	20.000,00	2,72 Z	20.000,00	2,70 Z	20.000,00	2,68 Z	20.000,00	2,67 Z
		0,00 Z		0,00 Z		0,00 Z		0,00 Z		0,00 Z
<b>Totale Costi Extra Gestionali</b>	<b>20.000</b>	<b>2,74</b>	<b>20.000</b>	<b>2,72</b>	<b>20.000</b>	<b>2,70</b>	<b>20.000</b>	<b>2,68</b>	<b>20.000</b>	<b>2,67</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>17.240</b>	<b>2,36</b>	<b>17.330</b>	<b>2,36</b>	<b>1.518</b>	<b>0,20</b>	<b>6.536</b>	<b>0,88</b>	<b>11.518</b>	<b>1,53</b>
<b>IMPOSTE ESERCIZIO</b>	<b>5.172</b>	<b>0,71</b>	<b>5.199</b>	<b>0,71</b>	<b>455</b>	<b>0,06</b>	<b>1.961</b>	<b>0,26</b>	<b>3.455</b>	<b>0,46</b>
<b>UTILE BILANCIO</b>	<b>12.068</b>		<b>12.131</b>		<b>1.062</b>		<b>4.575</b>		<b>8.063</b>	
<b>TOTALE SPESE FISSE</b>	<b>512.800</b>	<b>70,21</b>	<b>516.360</b>	<b>70,21</b>	<b>535.822</b>	<b>72,37</b>	<b>534.454</b>	<b>71,70</b>	<b>533.122</b>	<b>71,05</b>
<b>TOTALE SPESE VARIABILI</b>	<b>180.360</b>	<b>24,69</b>	<b>181.710</b>	<b>24,71</b>	<b>183.060</b>	<b>24,72</b>	<b>184.410</b>	<b>24,74</b>	<b>185.760</b>	<b>24,75</b>
<b>% PUNTO PAREGGIO AZIENDALE</b>	<b>0,93</b>		<b>0,93</b>		<b>0,96</b>		<b>0,95</b>		<b>0,94</b>	
<b>FATTURATO MINIMO PER BEP</b>	<b>680.949</b>		<b>685.819</b>		<b>711.815</b>		<b>710.141</b>		<b>708.513</b>	
<b>GIORNO BEP AZIENDALE</b>	<b>340</b>		<b>340</b>		<b>351</b>		<b>348</b>		<b>345</b>	



## CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO

Settore 3 – Affari Finanziari e Sviluppo Economico

Data del Protocollo

Al Dirigente FF Settore 6  
Ing. Pasqualino Belluomo

Al Segretario Generale  
Dott. Marcella Montesano

### **OGGETTO: Requisiti di "house providing" in capo alla Società ENAM S.p.A**

L'ENAM S.p.A. è una società a totale capitale pubblico istituita dal Comune di Pomigliano d'Arco nel dicembre 2003. La quota di partecipazione complessivamente detenuta dal Comune di Pomigliano d'Arco in ENAM Spa al 30.09.2023 è pari al 100%.

Con deliberazione di CC. N. 159 del 31/10/2017, ad oggetto "Revisione straordinaria delle Partecipate ex art. 24 D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 s.m.i. Ricognizione Partecipate possedute", l'ENAM Spa viene qualificata come società in house providing del Comune di Pomigliano d'Arco e così viene indicata nelle comunicazioni obbligatorie al MEF ai sensi dell'art. 2, comma 222, della L.191/2009 - l.f. 2010, così come integrato dall'art. 8, comma 2, del d.l. n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla l. n. 122/2010 e ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.l. n.90/2014.

Il Comune di Pomigliano d'Arco esercita sulla Enam Spa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il controllo analogo è effettuato dal Comune di Pomigliano d'Arco per effetto della sua partecipazione totalitaria al capitale sociale, nonché per le disposizioni previste nello Statuto. Tali prerogative risultano statutariamente disciplinate e da esse emergono nel concreto gli strumenti e le modalità di esercizio del controllo analogo praticato sulla società, come di seguito indicato:

1. *Presenza rappresentanti e poteri di nomina e revoca degli organi societari:* L'art. 20 dello statuto in materia di nomina dell'organo amministrativo, dispone che a norma dell'articolo 2449 C.C., nell'ipotesi in cui la società sia amministrata da un Amministratore Unico la sua nomina sarà effettuata dal Comune

di Pomigliano d'Arco. Nell'ipotesi in cui la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione al Comune di Pomigliano d'Arco è riservata la nomina del Presidente e di un numero di Consiglieri tale che unitamente al Presidente, raggiungano la maggioranza assoluta dei componenti.

2. *Poteri di direttiva e indirizzo:* Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto risulta che al fine di consentire al Comune di Pomigliano d'Arco l'esercizio di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi interni, il Socio Comune di Pomigliano d'Arco può richiedere la convocazione dell'assemblea all'organo amministrativo della società che deve provvedere senza indugio. Inoltre tutti gli atti deliberati devono essere trasmessi al Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco. L'Assemblea dei soci, oltre a deliberare sulle materie imposte dalla legge, su proposta dell'Organo amministrativo, delibera:

- a) Entro il 15 dicembre dell'anno precedente sull'approvazione di un Piano programma annuale, cui l'Organo amministrativo dovrà dare esecuzione, che definisce le attività, gli obiettivi annuali e le eventuali modificazioni dell'assetto organizzativo della società, composto di ricavi e di costi dell'esercizio rappresentati secondo lo schema indicato nell'art. 2425 c.c., di previsioni d'investimento e di una relazione descrittiva;
- b) Entro il 30 settembre di ciascun anno, sull'approvazione di un consuntivo semestrale delle attività svolte dalla società nei primi sei mesi dell'esercizio, riportante gli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni del Piano programma;
- c) Sulle eventuali modifiche del Piano Programma di cui al precedente punto a) sottoposte all'approvazione da parte dell'Organo Amministrativo.

Prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli atti di cui alle precedenti lettere a), b), c), gli stessi sono inviati al Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco che provvede, entro quindici giorni dalla ricezione, a verificarne la rispondenza agli indirizzi ed alle direttive impartite formulando, ove ritenuto opportuno, apposite osservazioni e precise indicazioni. Il Consiglio d'Amministrazione è tenuto al rispetto delle direttive e degli indirizzi del Comune di Pomigliano d'Arco afferenti allo svolgimento delle attività. Trascorso il termine di quindici giorni, di cui sopra, gli atti possono essere sottoposti al giudizio dell'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, in sua vece, l'Amministratore Unico, riferisce trimestralmente al socio Comune di Pomigliano d'Arco, nella persona del Sindaco pro-tempore, e eventualmente, agli altri soci pubblici, sul generale andamento della gestione dei servizi affidati e sulla loro prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico effettuate dalla società.

Il controllo analogo è altresì effettuato in applicazione del "Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni".

Ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 2.03.2017, il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune di Pomigliano d'Arco di cui all'art. 147-quater del D.lgs. 267/2000, fa capo al Dirigente dei Servizi Finanziari, con il supporto di tutti i dirigenti. Per suddette attività di controllo il dirigente del settore finanziario si avvale dei dirigenti competenti *ratione materiae* dei servizi di competenza delle partecipate, di funzionari appositamente individuati e qualora necessario del collegio dei revisori dei conti.

Il controllo evidenzia i rapporti tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di finanza pubblica.

I risultati della gestione dell'ente e dell'ENAM SpA sono rilevati:

- I. per la competenza economica, come lo stesso art. 147, lettera d) sancisce, tramite l'approvazione del bilancio consolidato, con le modalità di cui al DLgs 118/2011. ENAM Spa rientra nel GAP e nel perimetro di consolidamento del Comune di Pomigliano d'Arco
- II. attraverso un sistema di controlli e monitoraggio periodico riguardo all'attuazione degli obiettivi gestionali assegnati e dei contratti di servizio in essere ai sensi dell'art. 147-quater del Tuel.

L' art. 147-quater del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 rubricato "Controlli sulle società partecipate non quotate" prevede che l'Ente Locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente Locale e che tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'Ente Locale, che ne sono responsabili. Per l'attuazione di quanto previsto, il medesimo articolo stabilisce che l'amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Le specifiche finalità connesse alle predette attività di controllo consistono nel garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza dell'azione amministrativa inerente la produzione ed erogazione di servizi di interesse generale ed economico generale e dei servizi strumentali ai principi costituzionali, legislativi e statutari, in un quadro di tutela prioritaria dei cittadini utenti della collettività di riferimento, nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale. Al fine di realizzare gli obiettivi sopra indicati, l'ente locale si deve dotare di appositi strumenti organizzativi e metodologici per garantire il monitoraggio periodico sull'andamento delle società e degli organismi partecipati, per analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e per individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico/finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

In applicazione dei principi previsti dall'ordinamento nazionale, le funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento devono essere svolte dal Comune di Pomigliano d'Arco nei confronti della società in house, al fine di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative delle Società.

Con determinazione n. 2068 del 1/12/2021, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha adottato un provvedimento ad oggetto " Atto organizzativo controlli sulle partecipate. Individuazione degli standard e definizione degli ambiti di controllo, delle modalità operative e dei soggetti coinvolti", con cui sono stati individuati:

1. Le tipologie di controlli;
2. Il Gruppo di lavoro;
3. Modalità di Controllo.

Le risultanze del controllo sono riassunte in report periodici che vengono sottoposti alla Giunta Municipale per il relativo esame.

**Destinazione prevalente dell'attività a favore del comune di Pomigliano d'Arco**

In conformità al dettato dell'art. 16, comma 3, del T.U.S.P lo statuto dell'ENAM Spa (art. 6) contiene apposita clausola in forza della quale oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico.

Suddetto requisito è pienamente confermato e sussistente in capo alla società come si evince dalla tabella sottostante i cui dati sono riferiti agli ultimi bilanci approvati:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
A) Tot. Ricavi attività in house	5.962.751	5.937.467	5.779.709	5.875.709	5.878.262
B) Tot. Valore della produzione	6.580.926	7.003.440	6.247.873	6.264.783	6.218.978
<b>% (A/B*100)</b>	<b>90,60</b>	<b>84,41</b>	<b>92,50</b>	<b>93,78</b>	<b>94,52</b>

Il Dirigente

Dott. M. R. Di Gregorio

